Conto corrente con la Posta — **Anno 77º — Numero 117**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — **Roma - Mercoledì, 20 maggio 1936 - Anno XIV** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, modificata dal R. decreto 5 luglio 1934, n. 1161, nella udienza del 27 aprile 1936-XIV ha conferito la medaglia d'argento al valor civile alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Alla memoria di **GEROMETTA Giovanni Battista**, il 23 ottobre 1934 in S. Giorgio Richinvelda (Udine).

Con slancio generoso affrontava un cavallo che, datosi alla fuga attraverso l'abitato di una frazione, costituiva un serio pericolo per i passanti; ma, investito dal veicolo, al quale il quadrupede era attaccato, e travolto riportava gravissime lesioni in seguito alle quali perdeva la vita.

MENSITIERI Guido, maggiore dei Carabinieri Reali, il 25 ottobre 1934 in Bortigali (Nuoro).

Quale comandante della Divisione CC. RR. di Nuoro, concorreva efficacemente alla organizzazione e direzione di una vasta operazione di polizia tendente alla cattura di due terribili delinquenti, autori di numerosi reati. Determinatasi la necessità di prendere di assalto una casa ove i latitanti s'erano rifugiati e sviluppatosi, in piena notte, un conflitto fra la forza pubblica ed i malfattori, prendeva parte attiva al conflitto stesso e si esponeva a grave pericolo per il buon esito dell'operazione durante la quale uno dei latitanti veniva ucciso, mentre l'altro, insieme ad un favoreggiatore, veniva tratto in arresto.

Alla memoria di **ZUCCOTTI Luigi**, il 21 dicembre 1934 in Castiglione Fiorentino (Arezzo).

Transitando su di un autocarrello per un passaggio a livello, scorto un mulo che trainando un carro sul quale trovavansi due persone stava per attraversare il binario, scendeva dal veicolo in moto e si slanciava alla testa del quadrupede per fermarlo; ma spinto violentemente contro l'autocarrello e travolto perdeva la vita, vittima del suo gesto generoso.

FASCIOLO Vincenzo, barcaiuolo, l'11 marzo 1935 in Roma.

Con generosa prontezza si slanciava nelle acque impetuose del Tevere in soccorso di un giovane che, gettatovisi a scopo suicida, stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, che, avvinghiandolo ed impedendogli i movimenti lo trascinava a fondo, riusciva, dopo strenui sforzi, a liberarsi dalla stretta mortale ed a condurre a termine il difficile salvataggio.

Alla memoria di **MAPELLI Luigi**, il 7 luglio 1935 in Bergamo.

Non esitava ad accorrere in aiuto di un bambino esposto a grave pericolo a causa di un fornello a petrolio incendiatosi ed afferrato il detto fornello riusciva a slanciarlo in mezzo alla via. Nel compiere il suo gesto generoso ed eroico veniva però investito dal liquido in fiamme e riportava gravissime ustioni in seguito alle quali perdeva la vita.

Alla memoria di **MARCHETTONI Giovanni**, colono, il 24 luglio 1935 in Lucca.

Benchè inesperto nel nuoto non esitava a calarsi in un canale in soccorso di un compagno che, nel bagnarsi, giunto incautamente ove l'acqua era profonda, stava per annegare, ma, mentre tentava di salvare il pericolante, scivolando sul fondo limaccioso scompariva dalla superficie e perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **ZANELLI Giuseppe** di anni 59, operaio, il 5 agosto 1935 in Codigoro (Ferrara).

Benchè avanzato negli anni non esitava a slanciarsi, completamente vestito, in un canale in soccorso di un bambino che, caduto accidentalmente in acqua, stava per annegare; ma colto da improvviso malore e travolto dalla corrente perdeva la vita, vittima del suo gesto generoso ed eroico.

Alla memoria di **CESARETTI Ferdinando**, muratore, il 6 settembre 1935 in Scansano (Grosseto).

Nonostante i vani tentativi compiuti da altri volonterosi non esitava a calarsi nel pozzo di una miniera in soccorso di un operaio colto da asfissia per la presenza nel fondo di gas tossici; ma per effetto delle esalazioni venefiche perdeva anche egli la vita, vittima del suo generoso proposito.

Nella stessa udienza Sua Maestà il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sotto indicate persone:

COLOMBO Giovanni, il 9 luglio 1932 in Monza (Milano).

Con generosa prontezza si slanciava nel canale Villoresi in soccorso d'un bagnante in procinto di annegare in un vortice formato da una cascata d'acqua e, raggiunto a nuoto il pericolante riusciva, superando un rischio non lieve, a trarlo in salvo.

MARTINELLI Francesco, l'8 luglio 1933 in Lucca.

Scorto un giovane che, caduto nel « Serchio », stava per annegare, ed altro valoroso che avendolo preceduto nel tentativo di soccorrere il pericolante era a sua volta scomparso dalla superficie, non esitava a slanciarsi in aiuto di entrambi e raggiuntili, uno dopo l'altro a nuoto, riusciva con generosi sforzi a salvarli.

MEOZZI Mario, vigile urbano, il 1° settembre 1934 in Firenze.

Sprezzante del pericolo affrontava un cavallo che, trainando un carretto, si era dato alla fuga lungo le vie cittadine ed afferratolo per le briglie, benchè trascinato per non breve tratto e contuso, riusciva, con vigorosi sforzi, a fermarlo, evitando probabili investimenti.

CUBADDA Luigi, 1° capitano dei Carabinieri Reali, il 25 ottobre 1934 in Bortigali (Nuoro).

Prendeva parte ad una importante operazione di polizia per la cattura di due pericolosi latitanti, autori di numerosi reati. Determinatasi durante l'operazione la necessità di prendere d'assalto una casa ove i latitanti s'erano rifugiati, partecipava al pericoloso conflitto che ne seguiva e che portava all'uccisione di uno dei malfattori, all'arresto dell'altro e di un favoreggiatore.

Alla memoria di **ZILIOLI Massimo**, contadino, il 14 febbraio 1935 in Casnigo (Bergamo).

Alla vista del proprio figliuolo che, caduto nel fiume Serio stava per annegare, non esitava a slanciarsi in suo soccorso, ma inesperto nel nuoto, sommerso nell'acqua profonda non risaliva più alla superficie e perdeva la vita, vittima del suo amore paterno.

PASCIUCCO Giuseppe, il 13 marzo 1935 in Stigliano (Matera).

Non esitava a farsi calare, legato ad una fune malsicura in un pozzo profondo in soccorso di una bambina cadutavi accidentalmente e, raggiuntala, tentava con essa di risalire all'aperto. Spezzatasi la fune non desisteva dal generoso proposito e, legata con altra corda, calatagli dall'esterno, la pericolante, riusciva, con suo grave rischio, a salvarla.

GABURRI Settimio, frenatore delle Ferrovie Vicinali, il 27 marzo 1935 in Roma.

Affrontava un cavallo che, trainando un carretto, s'era dato alla fuga lungo una via suburbana provocando la caduta della conducente che, rimasta impigliata fra una ruota ed una stanga del veicolo, correva grave pericolo ed afferrato il quadrupede per le redini riusciva, con suo rischio, a fermarlo dopo essere stato trascinato per non breve tratto.

CUSANNO Cataldo di anni 13, il 25 aprile 1935 in Corato (Bari).

Sprezzante del pericolo si faceva calare in un pozzo in soccorso d'una giovane gettatavisi a scopo suicida e, raggiunta la pericolante, riusciva, con generosi sforzi, a legarla ad una fune ed a salvarla.

NAVARRA Pasquale, camicia nera, il 24 maggio 1935 in Spinazzola (Bari).

Scorto un viaggiatore che, nell'attraversare un binario della stazione ferroviaria di Spinazzola, stava per essere investito da un treno in arrivo, con generoso ardire si slanciava in soccorso del pericolante ed afferratolo riusciva a portarlo sull'opposto marciapiede appena in tempo per evitare un duplice investimento.

PASTORE Giuseppe, il 15 giugno 1935 in Salerno.

Scorto un viaggiatore che, nell'attraversare un binario della stazione ferroviaria di Salerno stava per essere investito da un treno in arrivo, con generosa prontezza si slanciava in suo soccorso. Caduti entrambi fra le rotaie riusciva a stento a portare a termine la difficile impresa rotolandosi col pericolante nell'interbinario.

RIVA Ernesto, autista, il 9 luglio 1935 in Milano.

Sviluppatosi, a causa di un corto circuito, un violento incendio nella cabina dell'autobotte da lui guidata contenente mille litri di benzina, sprezzante del pericolo e con ammirevole fermezza d'animo si prodigava nello spegnimento del fuoco che, propagandosi alla massa del liquido infiammabile, avrebbe potuto causare un grave disastro.

BOSCO Felice, autista, il 13 luglio 1935 in Levico (Trento).

Con generosa prontezza, sceso dall'automobile sul quale trovavasi, si slanciava alla testa di un cavallo vigoroso che, datosi alla fuga attraverso l'abitato, minacciava l'incolumità dei passanti ed afferratosi alla criniera del quadrupede riusciva con suo grave rischio a fermarlo dopo essere stato trascinato per un tratto non breve.

STORACI dott. **Alfonso**, il 13 luglio 1935 in Torino.

Scorte due persone che, per l'urto d'una motonave con una barca erano cadute nel Po e stavano per annegare, non esitava a slanciarsi in acqua e, raggiunto a nuoto uno dei pericolanti, benchè da questo avvinghiato ed impedito nei movimenti riusciva a trarlo in salvo in un'altra barca sopraggiunta. Non esitava quindi a rituffarsi in acqua in soccorso dell'altro infelice che, scomparso dalla superficie, nonostante ripetuti tentativi, non poteva essere rintracciato.

CELORIA Ercole, vigile urbano, il 16 luglio 1935 in Vercelli.

Dando prova di grande attaccamento al dovere e di ardimento inseguiva due malfattori che, in bicicletta, tentavano di sottrarsi all'arresto. Fatto segno da uno dei delinquenti a colpi di rivoltella e ferito al petto,

non desisteva dall'inseguimento finchè, venutegli meno le forze, doveva essere accompagnato all'ospedale.

MORICONI Aladino, il 24 luglio 1935 in Lucca.

Scorto un compagno che nel bagnarsi in un canale, giunto incautamente ove l'acqua era profonda stava per annegare, benchè inesperto nel nuoto si slanciava in suo aiuto; ma, afferrato per una mano il pericolante tentava invano di trarlo a riva. Ripeteva poscia il tentativo per salvare altro valoroso che, sceso anch'egli in acqua, scivolando sul fondo limaccioso stava per soccombere; ma dopo vani sforzi doveva desistere dall'ardua impresa.

ATTOLICO Domenico, carabiniere, il 29 settembre 1935 in Adelfia (Bari).

Sprezzante dell'evidente pericolo affrontava un mulo che trainando un carretto sul quale trovavansi tre persone, si era dato alla fuga lungo una via in discesa dell'abitato ed afferrato il quadrupede per le redini, benchè trascinato per parecchi metri, riusciva con vigorosi sforzi a fermarlo evitando probabili investimenti.

BOMBARA Tommaso, guardia comunale, il 5 ottobre 1935 in Fossano (Cuneo).

Scorto un mulo che, trainando una carretta da battaglione, si era dato alla fuga travolgendo il conducente e minacciando l'incolumità dei passanti, non esitava ad affrontarlo ed afferratolo per le briglie riusciva, con notevoli sforzi e con suo rischio, a fermarlo.

MASCIA Arnaldo, sottotenente nel 231° reggimento fanteria, il 5 ottobre 1935 in Merano (Bolzano).

In seguito ad un violento nubifragio, accorso con alcuni militari sulle rive del torrente Passirio, le cui acque impetuose avevano in parte demolita una casa, situata su di un isolotto, minacciandone seriamente gli abitanti, dando esempio di ardimento e di iniziativa, riusciva a portare una corda sull'opposta sponda e, col concorso di altri volonterosi, a trarre in salvo i malcapitati.

VANOLI Lino, appuntato dei Carabinieri Reali, il 2 novembre 1935 in Parabiago (Milano).

Con generoso ardimento, sprezzando l'evidente pericolo, si slanciava alla testa di un cavallo vigoroso che, trainando un carro si era dato alla fuga lungo le vie dell'abitato ed afferratolo per le briglie riusciva, con vigorosi sforzi, dopo essere stato trascinato per lungo tratto, a fermarlo evitando probabili disgrazie ai numerosi passanti.

KURUNIS rag. Giovanni, ragioniere di Prefettura, il 7 dicembre 1935 in Limina (Messina).

In occasione di disordini causati da alcuni facinorosi, quale Commissario del Comune interveniva con decisa fermezza e, benchè ferito, esponendosi a non lieve pericolo riusciva, col suo energico contegno, a ristabilire l'ordine pubblico.

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:

PELLEGRINI Ilario, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 luglio 1933 in Lucca.

MATTIOLI Ermanno, maestro elementare, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 marzo 1934 in Pola.

NARDONE Pasquale, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 giugno 1934 in Roma.

ORLANDINI Giuseppe, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 agosto 1934 in Suzzara (Mantova).

LUSENA Dario Ettore, impiegato presso l'Ispettorato Corporativo, per l'azione coraggiosa compiuta il 4 marzo 1935 in Firenze.

D'ERRICO Luigi, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 marzo 1935 in Andria (Bari).

ROSSO Giovanni, fattorino, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 aprile 1935 in Napoli.

BECCALI Giuseppe, vigile notturno, per l'azione coraggiosa compiuta il 31 maggio 1935 in Milano.

MARABELLI Carlo, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 giugno 1935 in Milano.

DE FENDIS Michele, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 giugno 1935 in Bari.

CISLAGHI Alessandro, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 giugno 1935 in Milano.

CAVALLI Giovanni, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 giugno 1935 in Piacenza.

MASERATI Rolando, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 giugno 1935 in Piacenza.

PASTRELLO Virgilio, ortolano, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 luglio 1935 in Venezia.

DE FRANCESCO rag. Achille, impiegato di Banca, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 luglio 1935 in Milano.

SCAGLIONI Mario, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 luglio 1935 in Casalbuttano (Cremona).

BAFFI Vincenzo, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 luglio 1935 in Pizzighettone (Cremona).

NANNELLI Bruno, renaiuolo, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° agosto 1935 in Firenze.

REMARI Miro Ivo, contadino, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 agosto 1935 in Codigoro (Ferrara).

SCHIESARI Bruno, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 agosto 1935 in Borgo Val di Taro (Parma).

ROSSI Zefferino, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 agosto 1935 in Borgo Val di Taro (Parma).

COLLINI Ernesto, operatore cinematografico, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° settembre 1935 in Milano.

VIDOTTO Leonida, bracciante, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 settembre 1935 in Caorle (Venezia).

CARDINI Giuseppe, negoziante, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 settembre 1935 in Baveno (Novara).

LOZZA Umberto, sergente del 231° reggimento fanteria, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 ottobre 1935 in Merano (Bolzano).

COSTA Augusto, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 ottobre 1935 in Merano (Bolzano)

COTTARELLI Ferruccio, pompiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 ottobre 1935 in Merano (Bolzano).

TERZIARI Giovanni di anni 64, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 ottobre 1935 in Imola (Bologna).

BOSIO Angelo, barcaiuolo, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 ottobre 1935 in Pontevico (Brescia).

REPOSSI Enrico, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 settembre 1935 in Milano.

CASTELNUOVO Achille, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 ottobre 1935 in Monza (Milano)

VIMERCATI Francesco, allievo vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 ottobre 1935 in Monza (Milano).

RINATI Renato, soldato del genio, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 gennaio 1936 in Marliana (Pistoia).

MODAFFERI Orazio, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 gennaio 1936 in Reggio Calabria.

RIZZI Arturo, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 gennaio 1936 in Udine.

(1291)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 maggio 1936-XIV, n. 844.
Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937 in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2. — L'Amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio

1936 al 30 giugno 1937, ai termini del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 1, tabelle *B* e *C*).

Art. 3. — L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937, ai termini del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 2, tabelle *D* ed *E*).

Art. 4. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese concernenti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 3, tabelle *F* e *G*).

Art. 5. — A decorrere dall'esercizio 1936-37, viene ridotto al 4 per cento il tasso d'interesse per i capitali somministrati dal Tesoro alle Ferrovie dello Stato negli anni dal 1911-12 al 1933-34 a tassi superiori, per opere e provviste di carattere patrimoniale.

Inoltre, a partire dallo stesso esercizio e fino a quando non saranno estinti i mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche in base ai Regi decreti 21 maggio 1933, n. 450, e 2 luglio 1933, n. 755, verrà corrisposta all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a carico del bilancio del Ministero delle finanze, a titolo di contributo negli oneri patrimoniali dipendenti dalle elettrificazioni, la somma annua di L. 70.000.000.

Art. 6. — A decorrere dall'esercizio 1936-37 verrà corrisposta annualmente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, la somma di L. 250.000.000, come contributo al Fondo pensioni e sussidi del personale ferroviario in considerazione delle inadeguate riserve del Fondo stesso e degli oneri straordinari ad esso derivati dagli esoneri dal servizio disposti per eliminare l'eccedenza di personale verificatasi in dipendenza della guerra 1915-1918 e susseguenti vicende. Tale contributo continuerà nell'anzidetta misura finchè la differenza tra le spese e le entrate del Fondo sia uguale o superiore alla somma di L. 425.000.000; verrà poi ridotto in corrispondenza alle diminuzioni che l'anzidetta differenza sia per presentare rispetto a questo importo, fino a cessare completamente, quando la differenza stessa risulti non superiore a L. 175.000.000.

Resta a carico dell'Amministrazione ferroviaria l'ulteriore contributo necessario per colmare l'anzidetta differenza, ai sensi del R. decreto-legge 23 marzo 1924, n. 498, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, ferma rimanendo fino a nuova disposizione la sospensione dell'assegnazione annua di L. 40.000.000 ad integrazione del patrimonio del Fondo, di cui all'art. 3 del detto decreto.

Art. 7. — A decorrere dall'esercizio 1936-37 è abrogato l'art. 4 del R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1480, convertito nella legge 25 aprile 1932, n. 459, concernente il versamento all'Erario da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del contributo annuo di L. 2.800.000 in corrispondenza dell'onere per l'esercizio delle linee Lecce-Gallipoli e Zollino-Otranto.

Art. 8. — L'ammontare del Fondo di dotazione delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1936-37, in L. 900.000.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE PER I SERVIZI DELLA MARINA MERCANTILE.	
	Spese generali.	
1	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo (*Spese fisse*) . . .	1.399.000 —
2	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli (art. 63 del Regio decreto 30 settembre 1922, numero 1290, e Regio decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	110.000 —
3	Premi di operosità e di rendimento agli ufficiali ed ai sottufficiali destinati a prestar servizio nell'Amministrazione centrale della marina mercantile	48.000 —
4	Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo e avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale	18.000 —
5	Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	7.000 —
6	Indennità e diarie ai componenti le Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi ed alle persone che, essendo chiamate a deporre innanzi le Commissioni stesse, abbiano diritto alla corresponsione di indennità — Spese varie inerenti al funzionamento delle Commissioni suddette (copia di atti, traduzioni, periti legali, ecc.), (art. 3 e 4 del Regio decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1819, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562) — Indennità e diarie ai componenti del Consiglio superiore della marina mercantile (art. 6 del Regio decreto 8 novembre 1928, n. 2641) ed ai componenti di Commissioni e Comitati vari — Spese per il loro funzionamento — Indennità speciali al personale addetto ai servizi della marina mercantile	108.000 —
7	Ispezioni e missioni nell'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione centrale	18.000 —
8	Spese di telegrammi (*Spesa obbligatoria*)	100.000 —
9	Spese di liti, arbitraggi, coazioni ed altre accessorie (*Spesa obbligatoria*)	13.000 —
10	Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	123.000 —
11	Spese per il funzionamento e la manutenzione della biblioteca	2.000 —
12	Spese casuali	6.000 —
13	Fitto di locali e canoni d'acqua - Manutenzione e pulizia dei locali	277.200 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
14	Spese per le statistiche concernenti i servizi della marina mercantile (art. 3 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238) . . .	*per memoria*
15	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		2.229.200 —
	Debito vitalizio.	
16	Pensioni ordinarie (*Spese fisse*)	7.000.000 —
17	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'art. 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	20.000 —
		7.020.000 —
	Spese per la Marina mercantile	
18	Spese per l'estrazione dei galleggianti sommersi (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
19	**Vigilanza sulla pesca**	150.000 —
20	**Sovvenzione alla Cassa Nazionale fascista per la previdenza della gente di mare e sovvenzioni ad Istituti, Associazioni e Società varie attinenti alla marina mercantile** - Sussidi alla gente di mare, marinai e pescatori e alle loro famiglie	4.788.000 —
21	**Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali e di marinai esteri indigenti (legge 24 maggio 1877, n. 3919, e accordo internazionale 8 giugno 1880) - Spese varie per soccorsi eventualmente prestati a navi pericolanti (articoli 122 e 190 del Codice per la marina mercantile)** — Spese per assistenza e rimpatrio di marinai nazionali ed esteri abbandonati ed indigenti sbarcati all'estero da navi nazionali (articoli 56, 75 e 114 del Codice per la marina mercantile) (*Spesa obbligatoria*)	100.000 —
22	**Quota di concorso nella spesa di vigilanza dei ghiacci nel nord Atlantico (Convenzioni di Londra 20 gennaio 1915 e 31 maggio 1929) (*Spesa obbligatoria*)**	150.000 —
23	Eventuale concorso dello Stato pel mantenimento di corpi **di piloti nei porti ove il pilotaggio è dichiarato obbligatorio**	12.750 —
		5.200.750 —
	Spese per le Capitanerie di porto.	
24	Ufficiali delle Capitanerie di porto - Stipendi, indennità militare ed assegni vari di carattere continuativo	7.400.000 —
25	**Personale d'ordine delle Capitanerie di porto e personale di ruolo già in servizio nelle nuove provincie - Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo (*Spese fisse*)**	2.990.000 —
26	**Incaricati marittimi e delegati di spiaggia - Inservienti locali di porto - Retribuzioni - Indennità di reggenza di uffici di porto - Assicurazioni sociali**	350.000 —
27	Indennità di trasferimento e di missione pel personale delle Capitanerie di porto	330.000 —
28	Manutenzione ordinaria dei fabbricati delle Capitanerie di porto	185.000 —
29	Spese di ufficio per le Capitanerie di porto	140.000 —
30	Indennità al personale, soprassoldi e assegni agli ufficiali e sottufficiali di porto ed ai militari del Corpo Reali equipaggi marittimi presso le Capitanerie di porto - Spese varie per il corso dei sottotenenti di porto di nuova nomina presso l'Accademia navale di Livorno (art. 3 del Regio decreto 10 settembre 1923, n. 2063)	245.000 —
31	**Attrezzi, arredi, mobili e mezzi nautici per le Capitanerie di porto** - Corpi di guardia - Imbarcazioni - Illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua, spese telefoniche e spese varie	1.480.000 —
		13.120.000 —
	Spese per i servizi marittimi.	
32	Acquisto, manutenzione e custodia di boe d'ormeggio e di altri galleggianti adibiti al servizio postale - **Spese per la visita del materiale nautico delle società sovvenzionate e per acquisto di carte nautiche e di pubblicazioni**	40.000 —
33	Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale - Spese per l'assicurazione delle navi addette ai servizi marittimi sovvenzionati, per le quali lo Stato abbia assunto l'onere del risarcimento in caso di perdita totale	281.585.000 —
		281.625.000 —
	Spese per la Milizia portuaria.	
34	**Stipendi, paghe ed indennità varie di carattere continuativo agli ufficiali, sottufficiali, graduati e camicie nere ed allievi camicie nere della Milizia portuaria - Contributi per** assicurazione - Assegni agli ufficiali medici in servizio presso la Milizia portuaria - Premi di rafferma - **Spese per** mantenimento in luoghi di cura e di pena	5.768.250 —
35	Indennità e spese di viaggio per servizi collettivi ed isolati fuori residenza agli ufficiali, sottufficiali, graduati camicie nere ed aspiranti allievi camicie nere della Milizia portuaria - Indennità di tramutamento al suddetto personale ed alle loro famiglie	190.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
36	Servizio del vestiario - Provvista e manutenzione - Assegnazioni iniziali nei conti individuali	370.000 —
37	Spese per educazione fisica, per il tiro a segno e per campi d'istruzione - Spese per la musica, energia elettrica, acqua potabile, riscaldamento, biblioteche, arredamento delle infermerie e medicinali - Spese per bagni, doccie e casermaggio - Armamento e munizionamento - Spese telefoniche, postali e telegrafiche - Mobili d'ufficio, cancelleria, stampati, macchine da scrivere - Spese per servizi di copiatura ed altre spese per il funzionamento della Milizia portuaria	600.000 —
38	Manutenzione ordinaria dei fabbricati in uso della Milizia portuaria - Fitto locali per il comando gruppo Legioni Milizia portuaria e per i comandi e le caserme dei reparti dipendenti	200.000 —
39	Spese per automezzi e natanti e per la prevenzione e l'estinzione degli incendi nei porti - Spese per l'acquisto, manutenzione e riparazione di biciclette	500.000 —
40	Sussidi al personale della Milizia portuaria, a quello già appartenente alla Milizia stessa e loro famiglie	20.000 —
41	Premi di operosità e di rendimento al personale della Milizia portuaria	15.400 —
		7.663.650 —
	Spese diverse.	
42	Versamento al bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale dei proventi indicati nell'art. 1 del Regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito nella legge 3 marzo 1932, n. 269, nonchè degli avanzi di fondi indicati nell'art. 12 del Regio decreto-legge medesimo	*per memoria*
	SPESE PER I SERVIZI DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRANVIE E AUTOMOBILI.	
	Spese generali.	
43	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari l'ispezione - Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (*Spese fisse*)	5.780.000 —
44	Personale delle Ferrovie dello Stato e delle poste e dei telegrafi comandato a prestar servizio presso l'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili - Stipendi ed assegni da rimborsare alle suddette Amministrazioni	560.000 —
45	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione	39.000 —
46	Sussidi al personale dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione ed a quello già appartenente all'Ispettorato medesimo ed alle relative famiglie	50.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
47	Indennità di trasferta, di traslocazione e diverse al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione e al personale di altre Amministrazioni dello Stato, estraneo all'Ispettorato, incaricato di compiere missioni nell'interesse dell'Ispettorato suddetto	932.000 —
48	Spese per il servizio di copiatura a macchina	35.000 —
49	Fitti e canoni (*Spese fisse*)	500.000 —
50	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali	18.700 —
51	Spese d'ufficio per i Circoli ferroviari d'ispezione	176.000 —
52	Spese relative al servizio delle automobili - Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro dei conducenti degli autoveicoli assegnati agli uffici dipendenti	330.000 —
53	Spese per studi di carattere tecnico e per ricerche sperimentali	11.900 —
54	Spese telegrafiche per l'interno e per l'estero e spese telefoniche	60.000 —
55	Spese per il funzionamento e la manutenzione della biblioteca	2.500 —
56	Spese per liti e per arbitraggi (*Spesa obbligatoria*)	18.000 —
57	Spese casuali	6.800 —
58	Indennità e diarie ai componenti di Commissioni nell'interesse dei servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili e spese relative al funzionamento delle Commissioni stesse	14.000 —
59	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili (art. 3 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	*per memoria*
60	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		8.533.900 —
	Debito vitalizio.	
61	Pensioni ordinarie per il personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili (*Spese fisse*)	200.000 —
62	Indennità per una sola volta invece di pensione al personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, sulle pensioni civili, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*).	10.000 —
		210.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	Strade ferrate, tranvie, automobili e servizi di navigazione lacuale.	
63	Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la Delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (*Spesa obbligatoria*)	13.500 —
64	Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles	3.200 —
65	Sovvenzioni chilometriche per la costruzione, per lavori ed incrementi patrimoniali, per l'esercizio e la trasformazione di trazione di ferrovie concesse all'industria privata posteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 168 (art. 7, 27, 32 e 220 del testo unico di legge approvato col Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e articoli 30 e 35, del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752). (*Spesa obbligatoria*)	184.500.000 —
66	Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (art. 235 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (*Spesa obbligatoria*)	15.600.000 —
67	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale (leggi 5 marzo 1893, n. 125; 21 luglio 1911, n. 852; 23 giugno 1912, n. 659 e 8 giugno 1913, n. 631) (*Spesa obbligatoria*)	3.020.000 —
68	Sovvenzioni alle tranvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (articoli 258 e 262 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) ed alle tranvie di cui all'art. 113 del testo unico di legge approvato col Regio decreto-legge 12 ottobre 1913, n. 1261, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e alle ferrovie economiche d'interesse locale di cui all'art. 1, comma secondo, del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752	5.500.000 —
69	Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie e per l'istituzione e l'esercizio di nuovi servizi automobilistici provvisori determinati da necessità di ordine pubblico (articoli 276, 277 e 278 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e Regio decreto-legge 15 febbraio 1920, n. 210, convertito nella legge 2 luglio 1922, n. 896)	15.000.000 —
70	Sovvenzioni per la costruzione e l'esercizio di funivie in servizio pubblico (legge 23 giugno 1927, n. 1110) (*Spesa obbligatoria*)	200.000 —
		223.836.700 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE PER I SERVIZI DELLA MARINA MERCANTILE.	
	Spese generali.	
71	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo, avventizio e salariato	32.000 —
72	Ufficiali delle Capitanerie di porto in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio e in posizione ausiliaria - Indennità e assegni (*Spese fisse*)	350.000 —
73	Personale avventizio già in servizio nelle nuove provincie - Retribuzioni - Assicurazioni sociali	70.000 —
74	Stipendi, assegni ed indennità varie ad ufficiali della Regia marina (esclusi quelli delle Capitanerie di porto) addetti all'Amministrazione della marina mercantile	220.000 —
		672.000 —
	Spese diverse.	
75	Compensi di costruzione, modificazione, trasformazione, riparazione e compensi daziari a favore dell'industria delle costruzioni navali (categoria I e II del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2494) - Compensi di armamento (legge 8 luglio 1929, n. 1176) - Spese di visite e perizie - Contributo dello Stato a favore del Registro italiano navale ed aeronautico (Regio decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito nella legge 16 febbraio 1928, n. 337 e Regio decreto 1° dicembre 1930, n. 1801) - Contributo nelle spese di funzionamento dell'« Ente vasca nazionale per le esperienze di architettura navale » e concorso nell'ammortamento del mutuo contratto con l'Istituto nazionale delle assicurazioni per provvedere alle spese d'impianto della vasca medesima (Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1429, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1463)	7.500.000 —
76	Contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui concessi dall'Istituto per il Credito Navale (Regio decreto 5 luglio 1928, n. 1817; legge 6 giugno 1932, n. 806 e Regio decreto-legge 10 novembre 1932, n. 1534, convertito nella legge 13 aprile 1933, n. 494)	12.133.300 —
		19.633.300 —
	SPESE PER I SERVIZI DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE TRANVIE E AUTOMOBILI.	
	Spese generali.	
77	Assegni ed indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio e assimilato	9.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
78	Indennità di trasferta e competenze al personale straordinario, avventizio e assimilato	10.000 —
79	Indennità di trasferta al personale dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione per opere di carattere straordinario, nonchè al personale di altre Amministrazioni dello Stato, estraneo all'Ispettorato, incaricato di compiere missioni nell'interesse dei servizi dell'Ispettorato stesso	118.000 —
80	Retribuzioni a tecnici privati, incaricati della compilazione di progetti e della direzione, assistenza e collaudo dei lavori e compensi a funzionari dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione e a funzionari di altre Amministrazioni dello Stato per la preparazione e direzione della esecuzione e collaudo delle opere pubbliche	30.000 —
81	Spese per l'acquisto di autoveicoli	30.000 —
		197.000 —
	Ferrovie, tranvie, servizi automobilistici e di navigazione.	
82	Sussidi straordinari di esercizio, somministrazione di fondi per gestioni dirette a cura dello Stato, anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio - Spese diverse per ferrovie, tranvie, servizi automobilistici e di navigazione interna	12.000.000 —
83	Corresponsione di premi per favorire lo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno (Regio decreto-legge 5 luglio 1934, numero 1445, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2283) nonchè per l'acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica o per la trasformazione di autoveicoli adibiti a trasporto di passeggeri sia in servizio urbano che in servizio extra-urbano, di pubblica e di privata gestione, con motore a gassogeno od a carburante nazionale	500.000 —
84	Annualità trentennali relative a lavori di costruzione delle ferrovie secondarie sicule, liquidate a norma del Regio decreto-legge 8 gennaio 1931, n. 73, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 529	2.218.377,17
85	Annualità cinquantennali per l'ammortamento della anticipazione di lire 170.000.000 effettuata dalla Cassa depositi e prestiti al Tesoro a norma dell'art. 1 del Regio decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1838, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, per il completamento a cura dello Stato di 800 chilometri di nuove ferrovie a scartamento ridotto in Sicilia	7.758.366,66
		22.476.743,83
	Costruzione di strade ferrate.	
86	Spese per costruzione di strade ferrate in concessione a pagamento non differito - Corresponsione straordinaria in capitale delle sovvenzioni per costruzione, lavori ed incrementi patrimoniali, trasformazione di sistemi di trazione di ferrovie e tranvie a norma del R. decreto-legge 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752	20.000.000 —
87	Personale di ruolo - Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo	123.200 —
88	Personale di ruolo - Indennità di trasferta, di trasloco ed altre competenze eventuali	47.000 —
89	Personale avventizio e straordinario - Assegni, indennità di trasferta e di trasloco	1.700.000 —
90	Premi di operosità e di rendimento al personale di ruolo, avventizio e straordinario per lavori eseguiti nell'interesse delle costruzioni ferroviarie	264.000 —
91	Sussidi al personale in servizio di ruolo, avventizio e straordinario ed al personale esonerato e alle rispettive famiglie	100.000 —
92	Spese di ufficio, manutenzione, riparazione, adattamento ed affitto locali per gli uffici tecnici dipendenti	125.000 —
93	Spese relative al servizio degli autoveicoli	212.500 —
94	Spese di liti ed arbitraggi e maggiori spese impreviste per la costruzione di strade ferrate	42.500 —
		22.614.200 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese per i servizi della Marina mercantile:	
a) Spese generali	2.229.200 —
b) Debito vitalizio	7.020.000 —
c) Spese per la Marina mercantile	5.200.750 —
d) Spese per le Capitanerie di porto	13.120.000 —
e) Spese per i servizi marittimi	281.625.000 —
f) Spese per la Milizia portuaria	7.663.650 —
g) Spese diverse	—
	316.858.600 —

Num.	CAPITOLI - Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	Spese per i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili:	
	a) Spese generali	8.533.900 —
	b) Debito vitalizio	210.000 —
	c) Strade ferrate, tranvie, automobili e servizi di navigazione lacuale	223.836.700 —
		232.580.600 —
	Totale del Titolo I - Spesa ordinaria	549.439.200 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese per i servizi della Marina mercantile:	
	a) Spese generali	672.000 —
	b) Spese diverse	19.633.300 —
		20.305.300 —
	Spese per i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili:	
	a) Spese generali	197.000 —
	b) Ferrovie, tranvie, servizi automobilistici e di navigazione	22.476.743,83
	c) Costruzione di strade ferrate	22.614.200 —
		45.287.943,83
	Totale del Titolo II - Spesa straordinaria	65.593.243,83
	Totale della Categoria I (Spese ordinarie e straordinarie)	615.032.443,83

RIASSUNTO PER CATEGORIE

	Categoria I - Spese effettive (ordinarie e straordinarie)	615.032.443,83

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

APPENDICE N. 1. — TABELLA B.

Stato di previsione dell'entrata dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

Num.	CAPITOLI - Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Proventi dei servizi postali.*	
1	Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi	625.000.000 —
2	Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi e somme nei medesimi rinvenute	25.000 —
3	Ammende applicate al personale postelegrafico e penali inflitte ai titolari degli uffici di 1ª classe, ai ricevitori postelegrafonici ed agli agenti rurali da devolversi, in ragione della metà dell'importo, a favore dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici a norma del Regio decreto 15 luglio 1923, n. 1694 e del Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 - Tasse percepite per duplicazione di libretti di risparmio postali smarriti o distrutti da devolversi a favore dell'Istituto predetto in ragione di un terzo dell'importo ai sensi del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 902, convertito nella legge 7 aprile 1927, n. 491	400.000 —
4	Ritenute mensili a carico del personale subalterno per la fornitura della divisa uniforme (Regio decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1058, convertito nella legge 27 maggio 1926, n. 900)	300.000 —
5	Ricuperi in seguito a frodi e danni nei servizi dei vaglia, dei risparmi e dei conti correnti, della posta-lettere, e dei pacchi compresi i recuperi dipendenti da condanne da parte della Corte dei conti	250.000 —
6	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere per i servizi postali - Rimborsi e concorsi diversi inerenti ai servizi postali	11.000.000 —
7	Entrate eventuali e diverse dei servizi postali	5.200.000 —
8	Proventi del servizio vaglia postali	30.000.000 —
9	Proventi del servizio dei conti correnti e degli assegni postali	28.000.000 —
	Totale della Sezione I	700.175.000 —
	SEZIONE II. — *Proventi del telegrafo.*	
10	Telegrafi	102.000.000 —
11	Versamento del costo dei materiali prelevati dai depositi per l'esecuzione dei lavori telegrafici fuori bilancio e per conto di terzi	1.000.000 —
12	Rimborsi e concorsi inerenti ai servizi telegrafici	8.500.000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
13	Entrate eventuali e diverse dei servizi del telegrafo	1.100.000 —
14	Proventi radiotelegrafici	1.200.000 —
15	Proventi del servizio di radioaudizione circolare (Regio decreto-legge 23 dicembre 1925, n. 1917, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562)	1.900.000 —
	Totale della Sezione II	115.700.000 —
	Sezione III. — *Proventi vari.*	
16	Rimborso della Cassa depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio dell'Amministrazione postale-telegrafica per il servizio delle Casse di risparmio postali	25.500.000 —
17	Rimborso della Cassa depositi e prestiti per il servizio dei buoni fruttiferi postali	2.600.000 —
18	Aggio del 0,25 per cento spettante all'Amministrazione sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali somministrate agli uffici di 1ª classe, alle ricevitorie e alle agenzie	*per memoria*
19	Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (Regio decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, art. 21)	*per memoria*
20	Ritenuta sei per cento in conto pensioni, sugli stipendi e le pensioni degli impiegati ed agenti delle poste, telegrafi e telefoni	14.500.000 —
21	Rimborso da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici della spesa per pensioni relative al personale telefonico passato alle dipendenze dei concessionari di zona	15.700.000 —
22	Versamento da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e delle Società concessionarie di zona, dei canoni per la manutenzione della rete telefonica appoggiata alla palificazione telegrafica di Stato	6.500.000 —
23	Somma derivante dalla prescrizione dei crediti sui libretti postali di risparmio da devolversi all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ai sensi del Regio decreto 16 maggio 1926, n. 902	2.000.000 —
24	Affitti dovuti dai locatari delle case economiche ai sensi del Regio decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2426	2.200.000 —
25	Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti	1.000.000 —
26	Rimborso da parte dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) della spesa per gli emolumenti ai componenti la Commissione incaricata di fissare le direttive artistiche di massima e di vigilare sul servizio delle radiodiffusioni (Regio decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 1989, convertito nella legge 4 aprile 1935-XIII, n. 884)	51.000 —
	Totale della Sezione III	70.051.000 —
	Totale del Titolo I. - Entrata ordinaria	885.926.000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
27	Somme prelevate dalla parte ordinaria del bilancio della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'acquisto o la costruzione, adattamento ed ampliamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici	20.000.000 —
	Totale del Titolo II. Entrata straordinaria	20.000.000 —
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO.	
28	Prodotto della vendita dei francobolli applicati sui cartellini per il piccolo risparmio, mediante l'acquisto di buoni postali fruttiferi da parte degli inscritti ai diversi dopolavoro (Regio decreto 23 giugno 1930, n. 980)	250.000 —
29	Imposte, tasse e ritenute erariali su stipendi e compensi vari al personale e su pagamenti a terzi	45.000.000 —
	Totale del Titolo III	45.250.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	RIASSUNTO	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — Proventi dei servizi postali	700.175.000 —
	SEZIONE II — Proventi del telegrafo	115.700.000 —
	SEZIONE III. — Proventi vari	70.051.000 —
	Totale del Titilo I — Entrata ordinaria	885.926.000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA	20.000.000 —
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO	45.250.000 —
	Totale generale dell'Entrata	951.176.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DI REVEL.

TABELLA C.

Stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	SEZIONE I — § 1. — *Stipendi, retribuzioni, compensi e indennità varie al personale dei servizi postali e dei telegrafi.*	
1	Personale di ruolo — Stipendi, supplementi di servizio attivo e aggiunta di famiglia (*Spese fisse*)	280.000.000 —
2	Avventizi e loro assimilati — Personale con contratto a termine — Retribuzioni di prestazioni temporanee — Retribuzioni ai supplenti presso il Ministero, le Direzioni e gli uffici principali	31.000.000 —
3	Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario d'ufficio nei servizi esecutivi e per lavori a cottimo	24.530.000 —
4	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole addetto ai servizi amministrativi centrali e provinciali (articolo 63 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e articolo 122 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084) e a quello di altre Amministrazioni	1.300.000 —
5	Spesa per la corresponsione delle indennità annue, di presenza, di trasferta e di viaggio ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi ed al Direttore generale dell'Azienda stessa, stabilite dai Regi decreti 22 agosto 1925, nn. 1561 e 1562	122.000 —
6	Compensi per incarichi, studi e servizi speciali ad estranei all'Amministrazione	30.000 —
7	Indennità per infortuni sul lavoro al personale postale-telegrafico ai termini del Regio decreto 14 gennaio 1926, n. 99 - Indennizzi per infortuni e danni	490.000 —
8	Indennità per missioni e per visite d'ispezione	5.605.000 —
9	Indennità di tramutamento	400.000 —
10	Spese per medicinali e per visite medico-fiscali nei casi di malattie comuni - Spese per visite mediche e per le prime ed immediate cure di assistenza medico farmaceutica nei casi di infortunio sul lavoro (articoli 38 e 39 del Regio decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 99, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898) - Spese per acquisto e riparazioni di cassette di pronto soccorso, per acquisto di materiali e presidi chirurgici - Spese per disinfezione di locali, vetture ed altre inerenti al servizio sanitario	245.000 —
11	Indennità per piccola manutenzione di apparati telegrafici, indennità di frontiera e per maneggio valori - Indennità di residenza disagiata al personale addetto negli uffici fuori del territorio nazionale (*Spese fisse*)	100.000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
12	Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio e sussidi ad ex-funzionari, ad ex agenti ed alle loro famiglie, vedove ed orfani	435.000 —
13	Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, degli avvisi telefonici, degli espressi postali e dei pacchi postali urgenti - Spese per la stampa di avvisi di aste andate deserte od annullate	10.700.000 —
14	Corresponsione del prezzo del cambio al personale addetto agli uffici di confine e agli uffici italiani all'estero (Regio decreto-legge 22 gennaio 1922, n. 91, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e Regio decreto 4 maggio 1931, n. 541)	40.000 —
15	Sussidio annuo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi all'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici (articolo 3 del decreto luogotenenziale 12 giugno 1919, n. 1042, convertito nella legge 18 marzo 1926, numero 562 e articolo 1° del Regio decreto-legge 22 dicembre 1930, n. 1739, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 452)	15.000 —
16	Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della differenza fra il costo dei biglietti a tariffa ordinaria e quello a tariffa a metà prezzo sui viaggi dei ricevitori postali telegrafici e loro famiglie	380.000 —
17	Versamento all'Istituto di assicurazione e previdenza pei postelegrafonici della metà delle ammende pecuniarie applicate al personale postelegrafico, della metà delle penali inflitte ai titolari degli uffici di 1ª classe, ai ricevitori postelegrafici ed agli agenti rurali e del terzo delle tasse percepite per duplicazione di libretti di risparmio postali smarriti o distrutti ai sensi rispettivamente del Regio decreto 15 luglio 1923, n. 1694, Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 e Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 902, convertito nella legge 7 aprile 1927, n. 491	200.000 —
18	Spesa per la fornitura delle divise uniformi e dei camiciotti al personale dell'Amministrazione (Regi decreti 11 giugno 1925, n. 1058; 7 ottobre 1926, n. 1791; 2 agosto 1929, n. 1477)	1.000.000 —
19	Spese varie per la Milizia postelegrafica (Regio decreto-legge 16 luglio 1925, n. 1466, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562 e legge 8 luglio 1929, n. 1373)	1.500.000 —
20	Contributo fisso e concorso variabile dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per promuovere lo sviluppo e le iniziative del Dopolavoro postelegrafonico ai sensi dell'articolo 5 del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1081, modificato dal Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1565, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1393	814.770 —
	Totale del § 1	358.906.770 —
	§ 2. — *Debito vitalizio.*	
21	Pensioni ordinarie (*Spese fisse*)	82.500.000 —
22	Indennità per una sola volta, invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, sulle pensioni civili, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed assegni congeneri legalmente dovuti	700.000 —
23	Assegno temporaneo mensile ai funzionari ed agenti già appartenenti all'Amministrazione postelegrafonica ed alle loro famiglie, provvisti di pensione (Regio decreto 31 luglio 1919, n. 1304, legge 26 dicembre 1920, n. 1827, Regio decreto-legge 29 dicembre 1921, n. 1964, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1966, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1326)	12.000.000 —
	Totale del § 2	95.200.000 —
	Totale della Sezione I	454.106.770 —
	SEZIONE II. — *Stanziamenti propri dei servizi postali.*	
	§ 1° — *Servizi postali.*	
24	Indennità per servizio prestato in tempo di notte	5.230.000 —
25	Spese di liti	25.000 —
26	Pubblicazioni e rilegature per la biblioteca della Direzione generale delle poste e telegrafi	13.000 —
27	Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali (*Spese fisse*)	36.100.000 —
28	Spese complementari e straordinarie per i servizi rurali	1.280.000 —
29	Sussidi al personale dei servizi rurali	390.000 —
30	Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi con accollatari e con incaricati provvisori e spese per servizi straordinari (*Spese fisse*)	38.925.000 —
31	Sussidi agli accollatari ed agli ex-accollatari dei servizi di trasporto con retribuzione non superiore alle lire 6.000 annue ed alle loro famiglie	35.000 —
32	Spese di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tranvie concesse all'industria privata, sui laghi, sui fiumi, sulla laguna veneta e sui bastimenti che non fanno servizio per conto dello Stato o che eseguono speciali servizi regolati da apposite convenzioni - Trasporti con il treno di lusso Simplon Orient Express - Scorta armata dei dispacci relativi al movimento dei fondi	5.220.000 —
33	Contributo nelle spese dei servizi marittimi	15.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
34	Rimborso alle Ferrovie dello Stato per le spese di trasporto e scambio delle corrispondenze e dei pacchi e per altre prestazioni diverse; per nolo veicoli esteri e treni postali; per nolo, manutenzione, riparazione, rinnovamento, pulizia esterna, illuminazione, riscaldamento e percorsi a vuoto delle carrozze postali, pel trasporto del personale e del materiale postale e telegrafico	26.000.000 —
35	Esercizio e manutenzione della posta pneumatica urbana - Spostamento di stazioni - Prolungamento di linee - Variazioni di tracciato - Costruzione di collegamenti pneumatici nell'interno degli uffici postali	3.800.000 —
36	Spese per il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea	1.200.000 —
37	Spese per la vigilanza alle casse ed agli uffici principali provinciali	10.000 —
38	Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti e natanti ed ai messaggeri postali - Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi	6.905.000 —
39	Premio per la vendita di carte-valori postali esclusi i segnatasse	4.828.000 —
40	Indennità eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione per la perdita di corrispondenze raccomandate, di lettere assicurate e per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi - Rimborsi eventuali in dipendenza di frodi o danni subiti da privati o dalla stessa Amministrazione pei servizi dei vaglia, e dei conti correnti e assegni postali e delle riscossioni per conto di terzi	440.000 —
41	Fornitura, manutenzione, trasporto e facchinaggio di materiali ed utensili ad uso della posta - Pubblicazioni tecniche, carte geografiche e simili nell'interesse del servizio postale - Casellari all'americana - Insegne per uffici postali e postelegrafici - Montacarichi ed altri impianti meccanici per il servizio postale relativo esercizio e manutenzione degli impianti stessi - Acquisto e riparazione di carretti per il trasporto effetti postali - Acquisto e riparazioni di oggetti di corredo delle carrozze postali	4.600.000 —
42	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per la fabbricazione delle carte valori postali, dei libretti di risparmio e di riconoscimento e dei libretti per vaglia postali e per partecipazione dei depositi con risparmio, dei moduli speciali del servizio dei conti correnti e dei buoni postali fruttiferi	7.200.000 —
43	Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze postali, dei pacchi e dei vaglia postali - Rimborsi dovuti per spese di transito delle corrispondenze e dei pacchi scambiati con l'estero - Spese di cambio - Assicurazione per trasporto gruppi - Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da Amministrazioni estere	2.000.000 —
44	Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali - Restituzione di somme indebitamente percette dall'Amministrazione	1.800.000 —
	Totale del § 1	161.001.000 —
	§ 2. — *Servizio dei risparmi.*	
45	Spese di manutenzione e di migliorie nell'edificio delle Casse postali di risparmio in Roma a piazza Dante (legge 9 febbraio 1911, n. 76)	60.000 —
46	Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali e gestioni annesse	1.000.000 —
47	Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme ricuperate per frodi e danni di altra natura inerenti al servizio dei risparmi postali	80.000 —
48	Compensi ai ricevitori postali e ai titolari degli uffici di 1ª classe e delle agenzie per le operazioni relative al servizio dei buoni postali fruttiferi	2.100.000 —
49	Premi annui ai ricevitori postali, al personale di ruolo delle poste, escluso quello dell'Amministrazione centrale, ai commissari di bordo delle Regie navi per la formazione, conservazione ed incremento del risparmio postale (articolo 4 del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 686, convertito nella legge 29 marzo 1928, n. 717)	425.000 —
50	Compensi ai ricevitori postali degli uffici nei quali siasi verificata, per il servizio dei risparmi, una eccedenza dei depositi sui rimborsi da corrispondersi in ragione del 2,50 per mille sull'eccedenza stessa (articolo 3 del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 686, convertito nella legge 29 marzo 1928, n. 717)	*per memoria*
51	Contributo all'Istituto Internazionale del risparmio per l'iscrizione delle Casse di Risparmio postali all'Istituto medesimo	15.000 —
	Totale del § 2	3.680.000 —
	SEZIONE III. — *Stanziamenti propri del servizio dei telegrafi.*	
52	**Indennità per servizio telegrafico in tempo di notte ed eventuale semaforico**	**1.900.000 —**
53	**Spesa per la corresponsione dei premi per superlavoro ai telegrafisti scelti ed ai dirigenti e capi gruppo di apparati speciali**	**500.000 —**

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
54	**Spese di liti**	10.000 —
55	Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere, all'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed alle Compagnie e Società private italiane ed estere per lo scambio della corrispondenza telegrafica, radiotelegrafica, telefonica e fototelegrafica - Spese di cambio	17.000.000 —
56	Contributo annuo concesso dal Governo italiano alla Compagnia « Italcable » per l'esercizio dei cavi telegrafici sottomarini. (Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 17, convertito nella legge 4 aprile 1935-XIII, n. 925)	6.000.000 —
57	Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi telegrafici	150.000 —
58	Spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici dei telegrafi, **e degli uffici fono-telegrafici comunali; acquisto, riparazione e trasporto di apparati, di materiale tecnico di uso e di consumo per l'esercizio degli uffici e per la manutenzione degli apparati, di utensili per uffici ed officine; relativa mano d'o**pera sussidiaria e dazio di confine - Spese per l'impianto e la manutenzione delle batterie di pile e di accumulatori, dei collegamenti pneumatici interni e dei trasportatori meccanici dei telegrammi inerenti all'esercizio degli uffici telegrafici - Indennità per sciupio di indumenti agli agenti addetti alla manutenzione delle batterie di pile, di accumulatori e degli impianti di energia elettrica - Spese per pubblicazioni tecniche per uso degli uffici telegrafici; temporanea occupazione di locali per deposito di apparati e materiali per uffici - Acquisto di insegne per gli uffici telegrafici e per quelli dei circoli di costruzioni; placche per berretti dei fattorini telegrafici di prima nomina e bolgette pei fattorini	4.300.000 —
59	Manutenzione della rete telegrafica e telefonica - Acquisti, tra**sporti, dazi sui materiali - Acquisto di pubblicazioni tecniche** ed apparecchi per esperimento delle linee - Mano d'opera sussidiaria - Indennizzi e spese per danni - Compensi da corrispondersi una volta tanto per servitù a tacitazione completa degli interessati - Occupazione di locali ed aree e spese di locomozioni - Spese di illuminazione e acqua pei casotti raccordo di cavi telegrafici	8.500.000 —
60	Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - Co**struzione di nuove linee e posa di nuovi fili**	200.000 —
61	**Acquisto di materiali a reintegro di quelli prelevati dai depositi per l'esecuzione dei lavori fuori bilancio e per conto di terzi**	1.000.000 —
62	Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini - **Indennizzo agli agenti per sciupio di abiti in dipendenza di lavori eseguiti in mare - Spesa per il servizio di guardap**prodo dei cavi sottomarini	1.900.000 —
63	**Spese per impianto, esercizio e manutenzione di stazioni radioelettriche; acquisto di apparati o parti di essi, strumenti di misura e di controllo - Spese per compensi da corrispondersi al personale militare della Regia marina adibito al servizio** radio-telegrafico pubblico - Trasporto di materiale radioelettrico e dazio di confine - Spese per l'istruzione del per**sonale e per acquisto di pubblicazioni interessanti i servizi** radioelettrici - Contributi a favore del Consiglio nazionale **delle ricerche e di altri enti dello Stato nell'interesse dei** servizi radio-elettrici	1.515.000 —
64	Spesa per la corresponsione degli emolumenti ai componenti la commissione incaricata di fissare le direttive artistiche di massima e di vigilare sul servizio delle radiodiffusioni. (Regio decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 1989, convertito nella legge 4 aprile 1935-XIII, n. 884)	51.000 —
65	**Contributo dell'Amministrazione postale telegrafica all'Ente radiorurale per la diffusione della radiofonia nelle campagne (articolo 5 legge 15 giugno 1933, n. 791)**	330.000 —
66	**Impianto di comunicazioni telegrafiche e telefoniche per ra**gioni di servizio e nell'interesse della pubblica sicurezza - **Manutenzione degli impianti interni telefonici di servizio** nelle direzioni e negli uffici provinciali e principali	130.000 —
67	Impianto di ricevitorie ed agenzie telegrafiche e fonotelegrafiche; eventuale esercizio di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche provvisorie; impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzione di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese; eventuale restituzione di somme anticipate in più del dovuto da comuni, da enti e da privati, per la esecuzione d'impianti di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche	1.000.000 —
68	**Spese per collegamenti di Enti pubblici e privati con gli uffici telegrafici e telefonici centrali delle città principali adibiti allo scambio dei telegrammi per mezzo di apparati telescrittori**	50.000 —
69	Contributo dell'Amministrazione telegrafica italiana alle spese **per le conferenze e comitati telegrafici e radiotelegrafici internazionali**	10.000 —
70	Spese per l'esecuzione dei lavori di spostamento e di sistema**zione delle linee telegrafiche in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato (Regio decreto-legge 2 settembre 1923, n. 2142, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473)**	8.000.000 —
71	Rimborso alla Cassa depositi e prestiti **dell'anticipazione concessa per lavori da eseguirsi dall'Amministrazione dei servizi del telegrafo per la sistemazione della rete telegrafica in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato (legge 20 agosto 1921, n. 1132 - *Spesa ripartita*)**	857.237,12
	Totale della Sezione III	53.403.237,12

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	SEZIONE IV. — § 1. - *Stanziamenti comuni ai servizi postali e telegrafici.*	
72	Indennità ai membri delle Commissioni per il personale delle ricevitorie; spese varie inerenti alle Commissioni stesse	50.000 —
73	Assegni fissi per spese di servizio ai direttori provinciali, ai direttori dei circoli di costruzioni ed ai titolari degli uffici principali (*Spese fisse*)	510.000 —
74	Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, aereazione, acqua, oggetti di cancelleria, trasporto e facchinaggio, assicurazione incendi e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Francatura, telegrammi, abbonamento ai telefoni di servizio, locomozioni, codici e vocabolari - Acquisto e manutenzione di mobili, suppellettili, macchine da scrivere, calcolatrici, materiali speciali, rilegature diverse	6.400.000 —
75	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato per spese di ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, trasporto e facchinaggio, fornitura e manutenzione di macchine da scrivere e calcolatrici, di mobili e di suppellettili relative all'Amministrazione centrale - Rimborso al Provveditorato medesimo delle spese per acquisto di carta da imballo, spago, ceralacca, paraffina, carta carbonata, nastri copiativi, stampati speciali e trasporto stampati	2.040.000 —
76	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carta, moduli, stampa eseguiti dall'Istituto poligrafico	5.575.000 —
77	Spese per bollo straordinario di cambiali e per tasse di registro.	25.000 —
78	Imposte erariali, sovraimposte comunali e provinciali e contributi locali vari gravanti sugli stabili di proprietà della Azienda postale-telegrafica	600.000 —
79	Istruzione al personale - Premi d'incoraggiamento al personale telegrafico per perfezionarsi nell'uso degli apparati speciali - Acquisto, manutenzione e riparazione di apparati ed accessori, di macchinari, di pubblicazioni, disegni ed altro materiale didattico, di strumenti di misura e di mobili - Spese per illuminazione e riscaldamento - Sussidi e premi alle scuole private di telegrafia e radiotelegrafia - Spese per le scuole postali pratiche di smistamento e relativi premi di incoraggiamento - Spese per l'istruzione pratica di lingue estere al personale - Contributo per l'istruzione professionale media	40.000 —
80	Retribuzione al personale delle ricevitorie, degli uffici di 1ª classe e delle agenzie, compreso il compenso pei servizi accessori di recapito delle corrispondenze e di procacciato affidati ai titolari. (*Spese fisse*)	106.860.000 —
81	Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie - Concorso nelle spese eccezionali per locali ed altro per il migliore funzionamento delle ricevitorie - Indennità agli impiegati e supplenti in missione nelle ricevitorie e spese per la temporanea reggenza delle ricevitorie stesse.	1.636.000 —
82	Sussidi ai titolari ed ex titolari di uffici di 1ª classe e di ricevitorie, ai loro genitori ed alle loro vedove ed orfani	100.000 —
83	Versamento all'Istituto d'assicurazione e previdenza per i postelegrafonici della quota di concorso nelle spese dell'Istituto medesimo da parte dell'Amministrazione poste e telegrafi (art. 23 del Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898)	500.000 —
84	Versamento all'Istituto d'assicurazione e previdenza per i postelegrafonici dell'aggio del 0,25 per cento spettante all'Amministrazione sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali somministrate agli uffici di 1ª classe, alle ricevitorie ed alle agenzie da destinarsi a scopi previdenziali a favore del personale delle ricevitorie postali-telegrafiche	*per memoria*
85	Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali, postale e telegrafico, a Berna - Acquisti di pubblicazioni estere interessanti i servizi postale-telegrafico amministrativi internazionali - Acquisto di buoni risposta	150.000 —
86	Trasporto di agenti dei servizi postali e telegrafici sui tramways-omnibus e sulle ferrovie metropolitane (*Spese fisse*)	1.380.000 —
87	Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro, per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità, la vecchiaia, la disoccupazione e la tubercolosi (Regi decreti nn. 3184 e 3158 del 30 dicembre 1923, e Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1132) - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assicurazione del personale sistemato con contratto a termine ai sensi dei Regi decreti 6 gennaio 1927, n. 7; 15 agosto 1926, n. 1733 e 27 settembre 1928, n. 2226	3.500.000 —
88	Manutenzione, restauro, adattamento ed ampliamento dei fabbricati ad uso dell'Amministrazione - Impianti completi di illuminazione, riscaldamento, ventilazione, di suonerie elettriche e loro manutenzione - Pulizia generale dei fabbricati medesimi, spese di facchinaggio, custodia dei locali, sorveglianza degli ascensori e per le piccole urgenti riparazioni fuori dell'ordinaria manutenzione - Costruzione di casotti, cisterne e padiglioni in muratura o con altri sistemi - Armadi per materiali ed utensili pei guardafili	4.270.000 —
89	Spese casuali	30.000 —
90	Contributo nelle spese dell'Istituto centrale di statistica (articolo 3 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	3.000 —
91	Contributo annuo a favore della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni (Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1603, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 128).	10.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
92	Provvigione da corrispondere all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per le riscossioni e i pagamenti all'estero.	30.000 —
93	Fitti di locali di proprietà privata (*Spese fisse*)	4.600.000 —
94	Fitti per locali provvisori, in circostanze straordinarie . . .	59.000 —
95	Spese per la gestione delle case economiche da concedersi in affitto al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e a quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (articolo 8 del Regio decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2426). . .	790.000 —
96	Spese pel funzionamento dell'Istituto sperimentale Sezione postale-telegrafica-telefonica	80.000 —
97	Spese per il funzionamento della scuola superiore di telegrafia e telefonia (art. 11 del Regio decreto 19 agosto 1923, n. 2483).	45.000 —
98	Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (leggi 6 marzo 1904, n. 84, 28 giugno 1908, n. 310, e 15 maggio 1910, n. 244) (*Spesa ripartita* - 33ª delle trentacinque annualità)	65.000 —
99	Spesa per l'acquisto dal comune di Modena del palazzo già Balugani, sede della Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi (decreto luogotenenziale 4 luglio 1918, n. 1007) - (*Spesa ripartita* - ultima delle venti annualità)	26.268 —
100	Somma da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'acquisto o la costruzione, l'adattamento e l'ampliamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici	20.000.000 —
101	Interessi da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti sulle anticipazioni somministrate all'Amministrazione delle poste e telegrafi per la costruzione di edifici postali-telegrafici a norma dell'art. 1 del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1327, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1710 . .	500.000 —
102	Versamento al Tesoro delle rate dovute all'Amministrazione postale-telegrafica dalla Società Italo Radio per la cessione del Centro radio-telegrafico di Torrenova fornito dalla Germania in conto debiti di guerra (2ª delle 40 annualità).	230.000 —
103	Versamento a costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste a norma del Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597 . . .	*per memoria*
104	Spesa di pubblicità per promuovere l'incremento di taluni servizi	2.750.000 —
	Totale del § 1 . . .	162.854.268 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	§ 2. — *Avanzo di gestione.*	
105	Avanzo della gestione da versare al Tesoro (art. 15 del Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597)	50.880.724,88
	Totale del § 2 . . .	50.880.724,88
	Totale della Sezione IV . . .	213.734.992,88
	Totale del Titolo I - Spesa ordinaria . . .	885.926,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Assegnazioni straordinarie.*	
106	Assegnazione straordinaria per l'acquisto, o per la costruzione di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici del Regno, per il loro arredamento nonchè per l'adattamento e l'ampliamento di quelli come sopra acquistati (legge 26 maggio 1930, n. 694 - 7ª delle 10 rate; Regio decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1284, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1636 - 6ª delle 8 rate; Regio decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1743, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 859 - 1ª delle 6 rate)	17.200.000 —
107	Rimborso alla Cassa depositi e prestiti dell'anticipazione concessa per la costruzione e l'arredamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici (Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n 1327 convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1710 - 3ª delle sei rate)	2.800.000 —
	Totale del Titolo II . . .	20.000.000 —
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO.	
108	Rimborso del valore dei francobolli applicati dagli inscritti ai dopolavoro, su cartellini per il piccolo risparmio, da convertirsi in buoni postali fruttiferi (Regio decreto 23 giugno 1930, n. 980)	250.000 —
109	Versamento delle imposte, tasse e ritenute erariali sugli stipendi e competenze varie al personale	45.000.000 —
	Totale del Titolo III . . .	45.250.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	RIASSUNTO	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — § 1. — Stipendi, retribuzioni, compensi e indennità varie al personale dei servizi postali e dei telegrafi	358.906.770 —
	§ 2. — Debito vitalizio	95.200.000 —
	SEZIONE II. — Stanziamenti propri dei servizi postali:	
	§ 1. — Servizi postali	161.001.000 —
	§ 2. — Servizio dei risparmi	3.680.000 —
	SEZIONE III. — Stanziamenti propri del servizio dei telegrafi	53.403.237,12
	SEZIONE IV. — § 1. — Stanziamenti comuni ai servizi postali e telegrafici	162.854.268 —
	§ 2. — Avanzo di gestione	50.880.724,88
	Totale del Titolo I. — Spesa ordinaria	885.926.000 —
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.	
	SEZIONE I. — Assegnazioni straordinarie	20.000.000 —
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO	45.250.000 —
	Totale generale della spesa	951.176.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

APPENDICE N. 2. — TABELLA *D*.

Stato di previsione dell'entrata dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Proventi dei servizi telefonici.*	
1	Proventi delle linee telefoniche interurbane	67.000.000 —
2	Proventi derivanti dall'affitto di linee telefoniche aeree ed in cavo	2.500.000 —
3	Canoni per cessioni di traffico interprovinciale alle Società concessionarie delle cinque zone telefoniche	3.200.000 —
4	Canoni dovuti dai concessionari di reti telefoniche urbane e di linee interurbane - Canoni dovuti per concessioni di linee private	21.650.000 —
5	Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici	50.000 —
	Totale della Sezione I	94.400.000 —
	SEZIONE II. — *Proventi vari.*	
6	Proventi vari	700.000 —
7	Trattenute al personale per il contributo da esso dovuto per le assicurazioni di cui all'art. 10 del Regio decreto-legge n. 884 del 14 giugno 1925, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562	150.000 —
8	Rimborso da parte dei concessionari di zona del prezzo relativo agli impianti telefonici da cedersi in virtù dell'art. 25 della convenzione	*per memoria*
9	Ritenuta 6 per cento in conto pensioni versata dal personale telefonico che ha chiesto l'applicazione del Regio decreto 20 maggio 1926, n. 871	*per memoria*
10	Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto delle gestioni degli esercizi precedenti	*per memoria*
	Totale della Sezione II	850.000 —
	Totale del Titolo I	95.250.000 —
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.	
11	Pagamenti da parte dei concessionari di zona delle annualità valore degli impianti telefonici e delle scorte cedute (articolo 23 del Regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562 - dodicesima delle 20 annualità)	21.500.000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
12	Pagamenti da parte dei concessionari di zona dell'affitto annuo dovuto per l'uso degli stabili di proprietà dello Stato	1.050.000 —
13	Somministrazione da parte dello Stato per la sistemazione ed il completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato mediante la costruzione di cavi sotterranei, l'ampliamento e la rinnovazione dei collegamenti (Regio decreto-legge 28 maggio 1925, n. 897, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, legge 3 luglio 1930, n. 945 e Regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1830 - seconda delle 4 rate)	20.000.000 —
	Totale del Titolo II . . .	42.550.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

RIASSUNTO DELL'ENTRATA

	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — Proventi dei servizi telefonici	94.400.000 —
	SEZIONE II. — Proventi vari	850.000 —
	Totale del Titolo I	95.250.000 —
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA	42.550.000 —
	Totale generale dell'entrata . . .	137.800.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

TABELLA E.

Stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Spese di personale.*	
1	Stipendi, aggiunta di famiglia, paghe giornaliere, caro-viveri e indennità di servizio	6.120.000 —
2	Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario di ufficio e per lavori a cottimo	515.000 —
3	Indennità per missioni e per tramutamenti	300.000 —
4	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole, addetto ai servizi amministrativi centrali e provinciali, nonchè a quello di altre Amministrazioni	264.000 —
5	Premio al personale di commutazione per intensificazione del traffico (art. 4 del Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 88)	1.560.000 —
6	Sussidi al personale	30.000 —
7	Rimborsi da farsi all'Amministrazione postale e telegrafica della spesa per le pensioni ordinarie al personale telefonico	15.700.000 —
8	Indennità per una volta tanto, invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480; degli articoli 8 e 9 del Regio decreto-legge n. 1460 del 25 settembre 1924, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2210; ed assegni congeneri legalmente dovuti - Liquidazione residuale dei compensi di buona uscita, indennizzi, premi, ecc. comunque dovuti al personale telefonico di ruolo e non di ruolo cessato in conseguenza del passaggio dei telefoni all'industria privata	100.000 —
9	Indennità per servizio di notte	635.000 —
10	Retribuzione al personale diurnista	3.650.000 —
11	Competenze al personale di altre Amministrazioni comandato presso l'Azienda	92.000 —
12	Contributo a carico dell'Azienda e degli assicurati per assicurare il personale a stipendio e quello a paga giornaliera di cui all'art. 10 del Regio decreto-legge n. 884 del 14 giugno 1925, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, ed il personale diurnista, in conformità delle norme contenute nei Regi decreti nn. 3158 e 3184 del 30 dicembre 1923, e relativi regolamenti	737.700 —
13	Contributo a carico dell'Azienda per indennità da corrispondersi in caso d'infortuni sul lavoro	45.000 —
	Totale della Sezione I . . .	29.748.700 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	SEZIONE II.	
	§ 1° — *Spese d'esercizio.*	
14	Spese di ufficio - Spese di adattamento e di manutenzione di locali destinati ad uffici, a centrali interurbane, a stazioni amplificatrici; di manutenzione degli stabili ceduti in uso alle Società concessionarie di zona - Acquisto e manutenzione di mobili e arredi - Aereazione, acqua, illuminazione, gas, ascensore, riscaldamento, campanelli elettrici, pulizia locali; retribuzione del personale addetto a bassi servizi - Acquisto di macchine da scrivere, calcolatrici, di cancelleria, di stampati e di pubblicazioni; rilegature; locomozione; postali-telegrafiche e telefoniche; visite medico-fiscali; medicinali - Uniformi al personale subalterno e vestaglie al personale femminile	2.150.000 —
15	Contributo all'Istituto centrale di statistica (art. 3 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	2.000 —
16	Rimborsi per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti	3.000.000 —
17	Spesa per la partecipazione dell'Italia ai Congressi internazionali e alle Commissioni internazionali - Spese per missioni di studio all'estero	50.000 —
18	Abbuoni e rimborsi vari	30.000 —
19	Interessi sui mutui concessi alle provincie ai sensi del decreto-legge luogotenenziale del 9 febbraio 1919, n. 243, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, modificato dal Regio decreto-legge 4 novembre 1919, n. 2324, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e dal regolamento 29 febbraio 1920, n. 332	750.000 —
20	Spese di liti	25.000 —
21	Spese per fitto di locali di proprietà privata	307.505 —
22	Spesa di manutenzione ordinaria della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei - Spese per manutenzione tecnica degli uffici telefonici interurbani gestiti direttamente dalla Azienda; delle stazioni amplificatrici di alta frequenza e radiotelefoniche; spese di spostamento e di protezione dei circuiti interurbani; acquisto e riparazione di apparecchi, materiali, macchine, attrezzi, utensili, acquisto e manutenzione di mobilio tecnico - Spese di trasporto e di dogana - Arredamento dell'officina di riparazione - Fornitura di camiciotti al personale meccanico - Energia elettrica per impianti tecnici - Mano d'opera sussidiaria - Locomozione - Indennità e spese per danni - Acquisto di apparecchi per esperimenti - Impianti telefonici di servizio - Servitù di appoggio - Annualità di rimborso, senza interessi, delle anticipazioni di comuni e di altri enti per costruzioni telefoniche ai sensi dell'art. 29 testo unico di legge sui telefoni, modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302	7.500.000 —
23	Spesa di manutenzione straordinaria della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei	300.000 —
24	Rimborso all'Amministrazione postale-telegrafica delle spese di manutenzione delle linee telefoniche interurbane appoggiate su palificazione telegrafica - Rimborso ai concessionari delle spese di manutenzione delle linee interurbane appoggiate su palificazioni di proprietà sociale - Affitto circuiti, canalizzazioni ed impianti vari di proprietà sociale; prestazioni varie delle Società concessionarie di zone inerenti all'esercizio tecnico degli impianti dello Stato	7.400.000 —
25	Spese casuali	9.000 —
26	Spesa per l'esercizio, da parte dei concessionari, di uffici e di linee interurbane di proprietà dell'Azienda - Rimborsi agli stessi concessionari per prestazioni d'opera in conseguenza della unificazione dei servizi in taluni uffici interurbani gestiti direttamente dall'Azienda	1.700.000 —
27	Spese per acquisto di impianti sociali in conseguenza di revoca, riscatto, rinuncia e scadenza delle concessioni (articolo 25 delle convenzioni speciali)	*per memoria*
28	Fondo destinato a risarcire l'Amministrazione degli eventuali rischi per incendi	40.000 —
29	Annualità dovuta allo Stato per ammortamento ed interessi sulle somme somministrate per spese straordinarie di carattere patrimoniale	35.000.000 —
30	Versamento al Tesoro delle somme dal medesimo anticipatamente rimborsate alla Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni dalla stessa concesse in base alla legge 20 marzo 1913, n. 253, per lavori da eseguire per i servizi telefonici dello Stato (22ª annualità di rimborso)	2.893.175,28
31	Imposta erariale e comunale, sovrimposta comunale e provinciale sui fabbricati di proprietà dell'Azienda	130.000 —
32	Spese di pubblicità per promuovere l'incremento del servizio telefonico interurbano	1.500.000 —
33	Versamento del 10 per cento dell'avanzo per la costituzione del fondo di riserva	*per memoria*
	Totale del § 1°	62.786.680,28
	§ 2° — *Avanzo di gestione.*	
34	Versamento al Tesoro dell'avanzo netto dell'esercizio	2.714.619,72
	Totale della Sezione II	65.501.300 —
	Totale del Titolo I	95.250.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.	
35	Spesa per lavori di sistemazione e di completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato mediante la costruzione di cavi sotterranei e relativi manufatti e per l'ampliamento e la rinnovazione dei collegamenti - Spesa per la posa di un cavo telegrafico-telefonico e per l'impianto di stazioni radiotelefoniche fra il continente e la Sardegna, (Regio decreto-legge 28 maggio 1925, n. 897, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e leggi 17 giugno 1929, n. 1029, 3 luglio 1930, n. 945 e Regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1830)	19.600.000 —
36	Indennità di missione al personale dell'Azienda - Competenze e indennità di trasferta al personale avventizio ed a quello di altre Amministrazioni nell'interesse dei lavori straordinari di sistemazione e di completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato, nonchè per la posa di un cavo telegrafico-telefonico e per l'impianto di stazioni radiotelefoniche fra il continente e la Sardegna (Regio decreto-legge 28 maggio 1925, n. 897, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e leggi 17 giugno 1929, n. 1029, 3 luglio 1930, n. 945 e Regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1830).	400.000 —
37	Versamento al Tesoro dell'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte, nonchè dei canoni di affitto per l'uso degli stabili demaniali	22.550.000 —
	Totale del Titolo II . . .	42.550.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DI REVEL.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	RIASSUNTO DELLA SPESA	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — Spese di personale	29.748.700 —
	SEZIONE II:	
	§ 1° — Spese di esercizio	62.786.680,28
	§ 2° — Avanzo di gestione	2,714.619,72
	Totale del Titolo I. — Parte ordinaria . . .	95.250.000 —
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA	42.550.000 —
	Totale generale della spesa . . .	137.800.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DI REVEL.

APPENDICE N. 3. — TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	ENTRATA		
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA. (Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE I. — *Prodotti del traffico e proventi diversi.*		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	Prodotti della rete principale e dello stretto di Messina		3.125.900.000 —
	A) Viaggiatori	1.097.000.000	
	B) Bagagli e cani	28.900.000	
	C) Merci a grande velocità	310.000.000	
	D) Merci a piccola velocità	1.690.000.000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie Sicule		4.100.000 —
	A) Viaggiatori	1.800.000	
	B) Bagagli e cani	25.000	
	C) Merci a grande velocità	240.000	
	D) Merci a piccola velocità	2.035.000	
	Totale del § 1		3.130.000.000 —
	§ 2. — *Introiti indiretti dell'esercizio.*		
3	Redditi patrimoniali		26.000.000 —
	A) Pigioni di locali	15.600.000	
	B) Affitto di terreni, di aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	2.000.000	
	C) Concessioni di caffè, spacci e affitti relativi	6.500.000	
	D) Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	1.500.000	
	E) Diversi	400.000	
4	Telegrammi privati		1.000.000 —
5	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		2.500.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
6	Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		15.000.000 —
	A) Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e per carico e scarico in punti determinati	9.000.000	
	B) Nolo di materiali diversi	6.000.000	
7	Prodotti per servizi accessori		15.000.000 —
8	Introiti indiretti delle ferrovie secondarie Sicule		100.000 —
9	Utili di magazzino		18.000.000 —
	Totale del § 2		77.600.000 —
	§ 3. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
10	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa		18.000.000 —
	A) Trasporti per il servizio postale	13.000.000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto di terzi	4.500.000	
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	400.000	
	D) Diverse	100.000	
11	Ricuperi di carattere generale		44.000.000 —
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale	20.000.000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi	6.000.000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie	300.000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose	60.000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario	1.500.000	
	F) Ritenute in conto entrate al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato	20.000	
	G) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale inscritto all'Istituto Nazionale Fascista della previdenza sociale	1.000.000	
	H) Ritenute per massa vestiario agli agenti appartenenti alla milizia ferroviaria	1.870.000	
	I) Ricuperi per il servizio degli autoveicoli	250.000	
	L) Ricuperi diversi	13.000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
12	**Ricuperi dei Servizi**		24.000.000 —
13	**Introiti a rimborso di spesa delle ferrovie secondarie Sicule**		100.000 —
14	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materiali fuori d'uso od esuberanti		12.000.000 —
15	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese per le stazioni di uso comune		10.400.000 —
16	Compensi dovuti da Amministrazioni ferroviarie estere per l'esercizio di tronchi di confine		5.600.000 —
17	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dall'Amministrazione (articolo 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553, e Regio decreto-legge 4 novembre 1926, n. 2269, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2688)		15.500.000 —
18	Canone a carico del « Dopolavoro ferroviario » per la sede di Roma		380.000 —
19	Interessi ed ammortamento a carico della gestione delle centrali elettriche		26.500.000 —
	Totale del § 3		156.480.000 —
	§ 4. — *Entrate eventuali.*		
20	**Proventi eventuali**		14.000.000 —
	A) Interessi sulle somme versate in conto corrente alla Tesoreria centrale	1.000.000	
	B) Interessi a debito di Ditte, Imprese, Agenzie, ecc.	2,500,000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori o per inadempimento di patti contrattuali (capitolo n. 59 della spesa)	4.500.000	
	D) Differenze di cambio	*per memoria*	
	E) Diversi	6.000.000	
21	Contributo dell'Erario negli oneri dipendenti dalla elettrificazione delle linee		70.000.000 —
22	Prelevamenti dal Fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 2, del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, convertito nella legge 2 maggio 1926, n. 898, e art. 13 del Regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, convertito nella legge 28 marzo 1935, n. 379)		*per memoria*
23	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somme e valori		*per memoria*
24	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi ad integrazione del prodotto netto		*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
25	**Sovvenzione del Tesoro per colmare il disavanzo della gestione**		*per memoria*
	Totale del § 4		84.000.000 —
	Totale della Sezione I		3.448.080.000 —
	SEZIONE II. — ***Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.***		
26	**Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore (cap. n. 48 della spesa).**		*per memoria*
27	**Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore (cap. n. 48** della spesa)		*per memoria*
28	**Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. n. 49 della spesa)**		*per memoria*
29	Introiti a reintegro del capitolo di spesa pel rinnovamento del materiale rotabile e delle navi-traghetto (cap. n. 50 della spesa)		*per memoria*
30	Concorsi e ricavi inerenti a lavori in conto migliorie alle linee ed agli impianti (cap. n. 51 della spesa)		*per memoria*
31	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie Sicule (cap. n. 52 della spesa		*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore	*per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materiali provenienti dai lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore	*per memoria*	
	C) Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento	*per memoria*	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile	*per memoria*	
	Totale della Sezione II		—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE	
	ENTRATE D'ESERCIZIO	
	TITOLO I. — Parte ordinaria.	
	Sezione I. — *Prodotti del traffico e proventi diversi.*	
	§ 1. — Prodotti del traffico	3.130.000.000 —
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio	77.600.000 —
	§ 3. — Introiti per rimborsi di spesa	156.480.000 —
	§ 4. — Entrate eventuali	84.000.000 —
	Totale della Sezione I . . .	3.448.080.000 —
	Sezione II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa*	—
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria . . .	3.448.080.000 —
	Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: *Il Ministro per le finanze:* Di Revel.	
	TITOLO II. — Parte straordinaria. (Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
32	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale e per lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie	*per memoria*
33	Somma da provvedersi con operazioni di credito per far fronte alle spese per nuove elettrificazioni di linee ferroviarie di cui al Regio decreto-legge 27 ottobre 1932, n. 1472, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1868	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
4	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro .			78.150.000 —
	A) Lavori patrimoniali		*per memoria*	
	1. Rimborsi, concorsi e mutui (capitolo n. 68 della spesa) . .	*per memoria*		
	2. Ricavo dalla vendita di beni (capitolo n. 68 della spesa) . .	*per memoria*		
	3. Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio immobiliare e ricavi diversi (capitolo n. 68 della spesa)	*per memoria*		
	4. Contributo della parte ordinaria per le spese di migliorie alle linee ed agli impianti (capitoli nn. 51 e 70 della spesa)	*per memoria*		
	B) Lavori di elettrificazione delle linee (capitolo n. 69 della spesa)		*per memoria*	
	1. Rimborsi, concorsi e mutui	*per memoria*		
	2. Ricavi	*per memoria*		
	C) Materiale d'esercizio (capitolo n. 67 della spesa)		*per memoria*	
	1. Versamento a magazzino di materiali di esercizio in genere	*per memoria*		
	2. Versamento a magazzino di materiali provenienti dalla elettrificazione delle linee . .	*per memoria*		
	D) Materiale rotabile e navi-traghetto		78.150.000	
	1. Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento (capitoli nn. 50, 65 e 66 della spesa)	78.150.000		
	Totale del Titolo II . . .			78.150.000 —
	TITOLO III. — Magazzini, Officine e Scorte.			
	§ 1. — *Gestione autonoma dei Magazzini.* Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).			
35	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (capitoli nn. 71 e 72 della spesa)			*per memoria*
36	Prelevamenti dal Fondo di riserva delle spese impreviste per aumento temporaneo delle scorte (art. 2, comma 1° del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, convertito nella legge 2 maggio 1926, n. 898)			*per memoria*

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
37	**Forniture ai Servizi** (capitolo n. 72 della spesa)		775.000.000 —
38	**Ricavi per vendite** e accrediti diversi (capitolo n. 72 della spesa)		75.000.000 —
39	**Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso** (capitolo n. 73 della spesa)		*per memoria*
40	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (capitolo n. 74 della spesa)		*per memoria*
41	**Prelevamenti dal Fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino** (capitolo n. 75 della spesa)		*per memoria*
	Totale del § 1		850.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri* « La Provvida » (Regio decreto-legge 5 marzo 1925, n. 342, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597 e Regio decreto 4 febbraio 1932, n. 125).		
42	**Ricuperi di** spese d'impianto (cap. n. 77 della spesa)		*per memoria*
43	**Ricavi della gestione per vendite ed accrediti vari** (capitolo n. 78 della spesa)		250.000.000 —
	A) Ricavi per vendite	250.000.000	
	B) Introiti e ricuperi diversi	*per memoria*	
	C) Deficienze e simili	*per memoria*	
	Totale del § 2		250.000.000 —
	§ 3. — ***Officine e scorte.***		
44	**Corrispettivo dei lavori fatti dalle Officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione e dall'industria privata** (capitolo n. 79 della spesa)		515.000.000 —
	A) Officine di grande riparazione	253.000.000	
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo	172.000.000	
	C) Stabilimenti dell'industria privata	90.000.000	
45	**Corrispettivo dei lavori fatti in cantieri e officine diverse e** dell'energia prodotta nelle centrali elettriche (cap. n. 80 **della spesa**).		63.900.000 —
	A) Officine lavori	17.200.000	
	B) Cantieri dell'elettrificazione	8.700.000	
	C) Centrali elettriche	36.200.000	
	D) Tipolitografia	1.800.000	

Num.	CAPITOLI – Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
46	**Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate** (cap. n. 81 della spesa)			229.000.000 —
	A) **Servizio materiale e trazione**		228.000.000	
	1. **Scorte per le Officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo**	200.000.000		
	2. **Scorte fisse per le navi-traghetto dello stretto di Messina**	1.500.000		
	3. **Parco sale montate e carrelli completi**	26.500.000		
	B) **Servizio lavori e costruzioni - Cantieri per i lavori di elettrificazione**		1.000.000	
	Totale del § 3			807.900.000 —
	Totale del Titolo III			1.907.900.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI. (Regio decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 561).			
47	**Sfruttamento boschi in Albania**			*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. n. 82-*A* della spesa)		*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (capitolo n. 82-*B* della spesa)		*per memoria*	
	Totale del Titolo IV			—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418 e Regio decreto-legge 23 marzo 1924, n. 498, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473).			
48	**Ritenute al personale**			71.300.000 —
	A) **Ordinarie (lettera *a* dell'articolo 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418** e Regio decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2373, convertito in legge con l'articolo 9 della legge 7 aprile 1921, n. 369)		69.800.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 1.000.000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 500.000	
49	Entrate diverse	500.000 —
50	Contributo straordinario dell'Erario a parziale copertura del disavanzo di gestione per effetto della insufficienza delle riserve e dell'eccesso nel numero dei pensionati dovuto ad eventi straordinari	250.000.000 —
51	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria (cap. n. 21 della spesa)	177.000.000 —
52	Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1972, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562) (cap. n. 86 della spesa)	8.500.000 —
53	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale.	300.000 —
54	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del Fondo pensioni e sussidi	54.200.000 —
55	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione dei valori in sua consegna, costituenti il Fondo pensioni e sussidi	500.000 —
56	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. n. 87 della spesa)	7.000 —
	Totale del Titolo V . . .	562.307.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2529 e Regio decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 171, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473).	
57	Ritenute ordinarie	50.000 —
58	Entrate diverse	*per memoria*
59	Contributo dell'Amministrazione (cap. n. 22 della spesa) . .	2.800.000 —
60	Interessi sul patrimonio della gestione	250.000 —
	Totale del Titolo VI . . .	3.100.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO VII — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI. (Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
61	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (leggi 14 luglio 1907, n. 553 e 19 giugno 1913, n. 641; Regi decreti-legge 27 novembre 1919, n. 2350, convertito nella legge 5 ottobre 1920, n. 1432; 3 settembre 1925, n. 1647, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 4 novembre 1926, n. 2269, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2688, e 6 novembre 1930, n. 1954, convertito nella legge 1° giugno 1931, n. 748; legge 18 giugno 1931, n. 920 e Regio decreto-legge 31 marzo 1932, n. 419, convertito nella legge 8 dicembre 1932, n. 1743) (cap. nn. 92 e 93 della spesa)	*per memoria*
62	Ricavi patrimoniali (cap nn 92 e 93 della spesa)	*per memoria*
	Gestione.	
63	Affitti delle case	17.500.000 —
64	Proventi e ricuperi diversi	3.500.000 —
65	Prelevamenti dal Fondo di riserva (secondo capoverso dell'articolo 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	*per memoria*
	Totale del Titolo VII . . .	21.000.000 —
	TITOLO VIII — OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 370; Regio decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 187, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1100; leggi 22 dicembre 1927, n. 2685; 2 giugno 1930, n. 713; art. 1 del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, convertito nella legge 2 marzo 1931, n. 251 e Regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2277, convertito nella legge 24 aprile 1935, n. 978).	
	Patrimonio.	
66	Somme prelevate dalle disponibilità patrimoniali per investimenti in beni immobili e mobili (capitolo n. 102 della spesa)	2.600.000 —
	a) Istituti di educazione dell'Opera di previdenza per orfani del personale 2.000.000	
	b) Colonie marine e climatiche per i figli degli inscritti all'A. F. F. 600.000	
	c) Colonie della fondazione Vittorio Emanuele III . . . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	Gestione.		
	A) Opera di previdenza per buonuscita ed assegni diversi a favore delle famiglie ed orfani del personale:		
67	Contributo del personale		18.200.000 —
68	Multe al personale		1.000.000 —
69	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire cento.		100.000 —
70	Ritenute al personale per assegni giornalieri di malattia (Regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1988		1.800.000 —
71	Interessi sul Fondo dell'Opera		5.830.000 —
72	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali		50.000 —
73	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni.		1.350.000 —
74	Entrate diverse ed eventuali		200.000 —
	B) Colonie marine e climatiche per i figli degli inscritti all'A. F. F.		
75	Contributo del personale inscritto all' A. F. F.		960.000 —
76	Rette per l'ammissione alle colonie		450.000 —
77	Entrate diverse ed eventuali		1.740.000 —
	C) Fondazione Vittorio Emanuele III:		
78	Interessi sul patrimonio		31.950 —
79	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria e dell'Opera di previdenza		400.000 —
80	Rette per l'ammissione alle colonie		45.000 —
81	Entrate diverse ed eventuali		75.950 —
	Totale del Titolo VIII		34.832.900 —
	TITOLO IX. — Gestione del fondo di garanzia per le cessioni.		
	(Leggi 30 giugno 1908, n. 335; 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444 e Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, convertito nella legge 2 marzo 1931, n. 251).		
82	Introiti della gestione (cap. 115 della spesa)		17.200.000 —
	A) Riscossioni per ritenute percentuali sulle cessioni	3.500.000	
	B) Riscossioni per ritenute mensili sugli stipendi	1.200.000	
	C) Interessi sui capitali investiti nella gestione dei mutui al personale	1.800.000	
	D) Interessi sui capitali depositati alla Cassa depositi e prestiti ed investimenti vari	2.000.000	
	E) Reintegri al Fondo	7.000.000	
	F) Avanzo della gestione dei mutui al personale (cap. 117-*E* della spesa)	1.700.000	
	Totale del Titolo IX		17.200.000 —
	TITOLO X. — Gestione dei mutui al personale.		
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641; Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, convertito nella legge 2 marzo 1931, n. 251, e art. 1 del Regio decreto 29 luglio 1933, n. 1109).		
	Patrimonio.		
83	Quote in conto capitale da reimpiegare in mutui (cap. n. 116 della spesa)		77.000.000 —
	Gestione.		
84	Introiti della gestione (cap. n. 117 della spesa)		86.300.000 —
	Totale del Titolo X		163.300.000 —
	TITOLO XI. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici di case economiche e popolari per il personale.		
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432, Regi decreti 10 maggio 1923, n. 1224; 12 luglio 1923, n. 1932; 10 settembre 1923, n. 2118; Regio decreto-legge 27 gennaio 1924, n. 203, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e decreto ministeriale 13 maggio 1929, n. 2624).		
	Patrimonio.		
85	Sovvenzioni da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. n. 118 della spesa)		500.000 —
	Gestione.		
86	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari - Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (cap. nn. 119 e 120 della spesa)		15.500.000 —
87	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diversi (Regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 985) (cap. n. 121 della spesa)		*per memoria*
	Totale del Titolo XI		16.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO XII. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA.		
	(Regio decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1301 convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; leggi 31 dicembre 1928, n. 3150 e 8 maggio 1933, n. 624).		
	Patrimonio.		
88	Somme fornite dal Ministero delle Finanze per l'impianto della gestione (cap. n. 122 della spesa)		40.000.000 —
89	Ricuperi diversi (cap. n. 122 della spesa)		*per memoria*
	Gestione.		
90	Introiti della gestione e proventi diversi (capitolo n. 123 della spesa)		*per memoria*
	Totale del Titolo XII		40.000.000 —
	TITOLO XIII. — MONOPOLIO PER GLI ACQUISTI ALL'ESTERO DI CARBONI E METALLI.		
	(Regio decreto-legge 28 luglio 1935, n. 1875).		
91	Somme da provvedersi con operazioni di credito per prima dotazione della gestione (cap. n. 124 della spesa)		*per memoria*
92	Ricavo vendite e introiti vari (cap. n. 125 della spesa)		900.000.000 —
	A) Carboni	640.000.000	
	1) Ricavo vendite 640.000.000		
	2) Ricuperi diversi *per memoria*		
	B) Metalli	260.000.000	
	1) Ricavo vendite di rame, stagno, nichelio e relativi rottami 260.000.000		
	2) Ricuperi diversi *per memoria*		
	Totale del Titolo XIII		900.000.000 —
	TITOLO XIV. — OPERAZIONI PER CONTO DEI TERZI E GESTIONE DEI MANDATI A DISPOSIZIONE E DI ANTICIPAZIONE.		
93	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. n. 126 della spesa)		950.000.000 —
94	Operazioni attinenti al personale (cap. n. 127 della spesa)		70.000.000 —
95	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (capitolo n. 128 della spesa)		1.600.000.000 —
96	Mandati a disposizione e di anticipazione estinti (cap. n. 129 della spesa)		*per memoria*
	Totale del Titolo XIV		2.620.000.000 —
	TITOLO XV. — PARTITE DI GIRO.		
97	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. n. 130 della spesa)		63.600.000 —
	A) Tasse erariali	47.400.000	
	B) Tasse di bollo	16.200.000	
98	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. n. 131 della spesa)		165.700.000 —
	A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi, paghe e competenze accessorie	112.000.000	
	B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni e sugli assegni a carico del Fondo pensioni e dell'Opera di previdenza	44.200.000	
	C) Tassa di bollo	1.000.000	
	D) Imposta complementare sugli stipendi ed altri assegni del personale in servizio, sulle pensioni e sugli assegni a carico del Fondo pensioni	8.500.000	
99	Imposte e tasse ritenute a terzi (cap. n. 132 della spesa)		7.000.000 —
	A) Imposta di ricchezza mobile	1.200.000	
	B) Imposta complementare	50.000	
	C) Tassa di bollo	5.750.000	
100	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (capitolo n. 133 della spesa)		*per memoria*
	Totale del Titolo XV		236.300.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA	
	Titolo I. — Parte ordinaria	3.448.080.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	78.150.000 —
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	3.526.230.000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini	850.000.000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri « La Provvida »	250.000.000 —
	§ 3. — Officine e scorte	807.900.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del Fondo pensioni e sussidi	562.307.000 —
	Titolo VI. — Gestione del Fondo speciale per le pensioni, ecc.	3.100.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	21.000.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza a favore del personale	34.832.900 —
	Titolo IX. — Gestione del Fondo di garanzia per le cessioni	17.200.000 —
	Titolo X. — Gestione dei mutui al personale	163.300.000 —
	Titolo XI. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	16.000.000 —
	Titolo XII. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	40.000.000 —
	Titolo XIII. — Monopolio per gli acquisti all'estero di carboni e metalli	900.000.000 —
	Titolo XIV. — Operazioni per conto dei terzi, ecc.	2.620.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	6.285.639.900 —
	Titolo XV. — Partite di giro	236.300.000 —
	Totale generale dell'Entrata	10.048.169.900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

TABELLA *G.*

Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	SPESA		
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio della Rete ferroviaria e dello Stretto di Messina.* (Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		65.500.000 —
	A) Uffici centrali ed Uffici distaccati	51.700.000	
	B) Magazzini ed agenzie	13.800.000	
2	Forniture, spese ed acquisti		4.000.000 —
	A) Uffici centrali ed Uffici distaccati	2.500.000	
	B) Magazzini ed agenzie	1.500.000	
	Totale del § 1		69.500.000 —
	§ 2. — *Servizio movimento.*		
3	Personale		632.000.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti	32.000.000	
	B) Stazioni	439.000.000	
	C) Depositi del personale viaggiante	161.000.000	
4	Forniture, spese ed acquisti		44.000.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti	700.000	
	B) Stazioni	35.600.000	
	C) Depositi del personale viaggiante	1.200.000	
	D) Convogli	6.500.000	
5	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		2.000.000 —
	Totale del § 2		678.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	§ 3. — *Servizio commerciale e del traffico.*			
6	**Personale**			28.000.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti		13.700.000	
	B) Controlli prodotti		14.300.000	
7	**Forniture, spese ed acquisti**			800.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti		400.000	
	B) Controlli prodotti		400.000	
8	**Indennizzi per perdite, avarie, ritardata resa di spedizioni e passività per tasse di trasporto rimaste totalmente o parzialmente scoperte**			2.800.000 —
	Totale del § 3			31.600.000 —
	§ 4. — *Servizio materiale e trazione.*			
9	**Personale**			296.500.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti		32.500.000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie)		178.000.000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi e personale di condotta)		55.000.000	
	D) Locomozione con carburanti (servizio interno dei depositi e guidatori)		4.500.000	
	E) Pulizia, verifica e untura veicoli		26.500.000	
10	**Forniture, spese ed acquisti**			341.700.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti		4.000.000	
	B) Locomozione a vapore		200.500.000	
	1. Combustibile	174.000.000		
	2. Spese diverse	26.500.000		
	C) Locomozione elettrica		120.500.000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni	115.500.000		
	2. Spese diverse	5.000.000		
	D) Locomozione con carburanti		2.700.000	
	1. Carburanti	2.200.000		
	2. Spese diverse	500.000		
	E) Locomozione a vapore ed elettrica		14.000.000	
	1. Pulizia ed untura veicoli	8.400.000		
	2. Spese diverse	5.600.000		
11	Manutenzione del materiale rotabile			357.000.000 —
	Totale del § 4			995.200.000 —
	§ 5. — *Servizio lavori e costruzioni.*			
12	Personale			273.000.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti		62.500.000	
	B) Sorveglianza della linea		19.000.000	
	C) Manutenzione della linea		120.000.000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione		29.000.000	
	E) Operai		42.500.000	
13	Forniture, spese ed acquisti			74.000.000 —
	A) Servizio centrale, Sezioni e reparti		4.200.000	
	B) Linea		34.500.000	
	C) Impianti di elettrificazione		1.800.000	
	D) Stazioni-Illuminazione		19.000.000	
	E) Convogli-Illuminazione elettrica		14.500.000	
14	Manutenzione della linea			198.000.000 —
	Totale del § 5			545.000.000 —
	§ 6. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).			
15	**Personale**			7.500.000 —
	A) **Servizio movimento**		1.800.000	
	B) **Servizio commerciale e del traffico**		60.000	
	C) Servizio materiale e trazione		2.800.000	
	D) **Servizio lavori e costruzioni**		2.840.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
16	Forniture, spese ed acquisti		2.700.000 —
	A) Sezioni e reparti	40.000	
	B) Stazioni	365.000	
	C) Depositi del personale viaggiante	10.000	
	D) Convogli	30.000	
	E) Locomozione	2.000.000	
	1. Combustibile 1.600.000		
	2. Spese diverse 400.000		
	F) Linea	250.000	
	G) Indennizzi	5.000	
17	Manutenzione del materiale rotabile		3.000.000 —
18	Manutenzione della linea		2.500.000 —
	Totale del § 6		15.700.000 —
	§ 7. — *Navigazione dello Stretto di Messina.*		
19	Personale		2.500.000 —
20	Forniture, spese ed acquisti		3.000.000 —
	A) Combustibile	1.400.000	
	B) Spese diverse	1.600.000	
	Totale del § 7		5.500.000 —
	§ 8. — *Spese generali attinenti al personale.*		
21	Contributo al Fondo pensioni e sussidi (Regio decreto-legge 23 marzo 1924, n. 498, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473) (cap. n. 51 dell'entrata)		177.000.000 —
22	Contributo al Fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (Regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2529 e Regio decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 171, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473) (cap. n. 59 dell'entrata)		2.800.000 —
23	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni		1.570.000 —
24	Spese per assegni e indennità diverse al personale		31.500.000 —
25	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con Regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, numero 597)		5.900.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
26	Oblazioni e sussidi al personale		2.200.000 —
27	Spese per il servizio sanitario (Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2918 e Regio decreto-legge 8 gennaio 1925, n. 34, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597)		5.300.000 —
28	Contributo per il « Dopolavoro ferroviario » (Regio decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1908, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562)		2.150.000 —
29	Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli		1.500.000 —
	A) Pel trasporto di persone	550.000	
	B) Pel trasporto di materiali	950.000	
	Totale delle « Spese generali di personale »		229.920.000 —
	Spese generali diverse.		
30	Avvisi, orari e pubblicazioni diverse		3.800.000 —
	A) Pubblicazioni statistiche e stampati per lavori statistici	100.000	
	B) Avvisi, orari e pubblicazioni non inerenti ai lavori statistici	3.700.000	
31	Imposte e tasse		7.000.000 —
32	Spese giudiziali e contenziose		800.000 —
33	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio e di magazzino		650.000 —
34	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà		4.500.000 —
35	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere		3.400.000 —
36	Spese per la sorveglianza dei trasporti		4.000.000 —
37	Contributo dell'Amministrazione nelle spese per le stazioni di uso comune		12.300.000 —
38	Compensi ad altre Amministrazioni pei servizi coi loro treni e pei servizi su tronchi in esercizio speciale		1.700.000 —
39	Compensi corrisposti ad Amministrazioni ferroviarie estere per l'esercizio dei tronchi di confine		8.100.000 —
40	Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli		2.300.000 —
	A) Pel trasporto di persone	850 000	
	B) Pel trasporto di materiali	1.450.000	

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
41	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 12 del Regio decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2350, convertito nella legge 5 ottobre 1920, n. 1432)	1.200.000 —
42	Spese casuali (art. 141 del regolamento approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827)	250.000 —
43	Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materie e perdite di somme e valori	10.000.000 —
44	Spese diverse	10.000.000 —
	Totale delle « Spese generali diverse »	70.000.000 —
	Totale del § 8	299.920.000 —
	§ 9. — *Servizi secondari.*	
45	Servizi accessori ad impresa od in economia	4.000.000 —
46	Annualità per la ricostituzione dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche per i ferrovieri (articolo 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553 e Regio decreto-legge 4 novembre 1926, n. 2269, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2688)	18.000.000 —
47	Annualità per la ricostituzione in 50 anni del capitale mutuato dal Fondo pensioni e sussidi per la costruzione della sede del « Dopolavoro ferroviario » in Roma (art. 1 della legge 22 marzo 1928, n. 527)	410.000 —
	Totale del § 9	22.410.000 —
	Totale della Sezione I	2.662.830.000 —
	SEZIONE II. — *Spese complementari.*	
	(Art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372 e penultimo capoverso dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, convertito nella legge 2 maggio 1926, n. 898).	
48	Lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore (cap. nn. 26 e 27 dell'entrata)	35.000.000 —
49	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. n. 28 dell'entrata)	40.000.000 —
50	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. nn. 29 e 34-D-1 dell'entrata)	78.150.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
51	Migliorie alle linee ed agli impianti a carico dell'esercizio (capitoli nn. 30 e 34-A-4 dell'entrata)		*per memoria*
52	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (cap. n. 31 dell'entrata)		1.500.000 —
	A) Lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore	1.250.000	
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento	100.000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile	150.000	
	Totale della Sezione II		154.650.000 —
	SEZIONE III. — *Spese accessorie.*		
	(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*		
53	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti		504.000.000 —
	A) del valore del materiale rotabile e di esercizio consegnato alle Ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3,65 % (articolo 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23 020.266.35	
	B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	30.586.509.03	
	C) delle somme fornite per spese patrimoniali, per lavori di elettrificazione e rimborsi anticipati di certificati 3,50 % (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	447.839.050.43	
	D) delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1.194.180.79	
	E) delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1.359.993.50	
54	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di Tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)		1.481.570 —
	A) Per aumenti della dotazione di magazzino	*per memoria*	
	B) Per spese patrimoniali e di elettrificazione	1.481.570	
55	Annualità dovuta al Consorzio di credito per le opere pubbliche per i fondi da esso mutuati per le spese di nuove		

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	elettrificazioni (art. 2 dei Regi decreti 21 maggio 1933, numero 450 e 2 luglio 1933, n. 755)		94.218 430 —
	A) Interessi	49.142.430	
	B) Capitale	38.272.000	
	C) Premi	6.000.000	
	D) Spesa annua pel servizio del prestito	804.000	
56	Assegno al Fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, convertito nella legge 2 maggio 1926, n. 898, e art. 6, comma 3°, del Regio decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563, convertito nella legge 15 dicembre 1932, n. 1737)		20.000.000 —
57	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione		*per memoria*
58	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)		120.000 —
59	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori o per inadempimento di patti contrattuali (cap. n. 20-C dell'entrata)		3.000.000 —
60	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi a diminuzione del prodotto netto		*per memoria*
61	Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spese sostenute		4.780.000 —
	A) Per l'elettrificazione delle linee	4.460.000	
	B) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale	320.000	
	Totale del § 1		627.600.000 —
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria.*		
62	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale		3.000.000 —
	Totale del § 2		3.000.000 —
	§ 3. — ***Avanzo di gestione.***		
63	Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione (art. 6, secondo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137)		*per memoria*
	Totale della Sezione III		630.600.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE	
	SPESE D'ESERCIZIO	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio della rete ferroviaria e dello stretto di Messina.*	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali)	69.500.000 —
	§ 2. — Servizio movimento	678.000.000 —
	§ 3. — Servizio commerciale e del traffico	31.600.000 —
	§ 4. — Servizio materiale e trazione	995.200.000 —
	§ 5. — Servizio lavori e costruzioni	545.000.000 —
	§ 6. — Ferrovie secondarie sicule	15.700.000 —
	§ 7. — Navigazione dello stretto di Messina	5.500.000 —
	§ 8. — Spese generali dell'Amministrazione	299.920.000 —
	§ 9. — Servizi secondari	22.410.000 —
	Totale della Sezione I	2.662.830.000 —
	SEZIONE II. — *Spese complementari*	154.650.000 —
	SEZIONE III. — *Spese accessorie.*	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti all'Azienda ferroviaria	627.600.000 —
	§ 2. — Spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria	3.000.000 —
	§ 3. — Avanzo di gestione	—
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria	3.448.080.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
64	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
65	Acquisto di materiale rotabile e di navi-traghetto (capitolo n. 34-*D*-1 dell'entrata)	43.150.000 —
66	Miglioramenti al materiale rotabile ed alle navi-traghetto (cap. n. 34-*D*-1 dell'entrata)	35.000.000 —
67	Materiale di esercizio in aumento patrimoniale (cap. n. 34-*C* dell'entrata)	*per memoria*
68	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del cap. n. 34-*A*-1, 2 e 3 dell'entrata	*per memoria*
69	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. n. 34-*B* dell'entrata)	*per memoria*
70	Miglioramenti alle linee ed agli impianti (capitolo n. 34-*A*-4 dell'entrata)	*per memoria*
71	Aumento della dotazione di magazzino (cap. n. 35 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II	78.150.000 —
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei Magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
72	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al Magazzino (cap. nn. 35, 37 e 38 dell'entrata)	850.000.000 —
73	Acconti sulle forniture in corso (cap. n. 39 dell'entrata)	*per memoria*
74	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (cap. n. 40 dell'entrata)	*per memoria*
75	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (cap. n. 41 dell'entrata)	*per memoria*
76	Reintegro dei prelevamenti dal Fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, convertito nella legge 2 maggio 1926, n. 898)	*per memoria*
	Totale del § 1	850.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri « La Provvida ».* (Regio decreto-legge 5 marzo 1925, n. 342, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e Regio decreto 4 febbraio 1932, n. 125).	
77	Spese d'impianto (cap. n. 42 dell'entrata)	*per memoria*
	A) Adattamento locali — *per memoria*	
	B) Materiali d'esercizio — *per memoria*	
	C) Diverse — *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
78	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (cap. n. 43 dell'entrata)			250.000.000 —
	A) Acquisti e spese accessorie		250.000.000	
	B) Reintegri e rinnovamenti patrimoniali		*per memoria*	
	C) Eccedenze e maggiori ricavi		*per memoria*	
	Totale del § 2			250.000.000 —
	§ 3. — *Officine e scorte.*			
79	Spese per lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione e dall'industria privata (cap. n. 44 dell'entrata)			515.000.000 —
	A) Officine di grande riparazione		253.000.000	
	1. Personale	101.000.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	152.000 000		
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo		172.000.000	
	1. Personale	92.000.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	80.000.000		
	C) Stabilimenti dell'industria privata		90.000.000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile	75.000.000		
	2. Forniture e spese diverse	15.000.000		
80	Spese dei cantieri e officine diverse, e delle centrali elettriche (cap. n. 45 dell'entrata)			63.900.000 —
	A) Officine lavori		17.200.000	
	1. Personale	2.300.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	14.900.000		
	B) Cantieri dell'elettrificazione		8.700.000	
	1. Personale	1.600.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	7.100.000		
	C) Centrali elettriche		36.200.000	
	1. Personale	1.500.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	2.000.000		
	3. Rinnovamento degli impianti e macchinari	6.200.000		
	4. Quote d'interessi e di ammortamento dei capitali investiti	26.500.000		

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	D) **Tipolitografia** 1.800.000	
	1. Personale 700.000	
	2. Forniture, spese ed acquisti 1.100.000	
81	Materiali di scorta, materie ricevute (cap. n. 46 dell'entrata)	229.000.000 —
	A) Servizio materiale e trazione 228,000,000	
	1. Scorte per le officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo 200.000.000	
	2. Scorte fisse per le navi-traghetto dello stretto di Messina 1.500.000	
	3. Parco sale montate e carrelli completi 26.500.000	
	B) **Servizio lavori e costruzioni - Cantieri per i lavori di elettrificazione** 1.000.000	
	Totale del § 3	807.900.000 —
	Totale del Titolo III	1.907.900.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI. (**Regio decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562**).	
82	**Sfruttamento boschi in Albania**	*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. n. 47-*A* dell'entrata) *per memoria*	
	B) Spese d'esercizio (cap. n. 47-*B* dell'entrata) *per memoria*	
	Totale del Titolo IV	—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (**Legge 9 luglio 1908, n. 418 e Regio decreto-legge 23 marzo 1924, n. 498, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473**).	
83	**Pensioni**	470.000.000 —
84	**Indennità per caro-viveri**	79.600.000 —
85	**Sussidi**	300.000 —
86	**Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato** (Regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1972, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562) (cap. n. 52 dell'entrata)	13.000.000 —
	A) **Pensioni** 11.000.000	
	B) **Caro-viveri** 2.000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
87	**Erogazione dei proventi del Fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati** (cap. n. 56 dell'entrata)	7.000 —
88	Investimento del **contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale**	*per memoria*
	Totale del Titolo V	562.307.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL **FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI** AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL **TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.** (**Regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2529 e Regio decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 171, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473**).	
89	Pensioni	3.100.000 —
90	Sussidi	*per memoria*
91	Avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	3.100.000 —
	TITOLO VII. — **GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.** (**Legge 14 luglio 1907, n. 553**).	
	Patrimonio.	
92	Spese per acquisto e costruzione di case (leggi 14 luglio 1907, n. 553 e 19 giugno 1913, n. 641; Regi decreti-legge: 27 novembre 1919, n. 2350, convertito nella legge 5 ottobre 1920, n. 1432; 3 settembre 1925, n. 1647, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 4 novembre 1926, n. 2269, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2688, e 6 novembre 1930, n. 1954, convertito nella legge 1° giugno 1931, n. 748; legge 18 giugno 1931, n. 920 e Regio decreto-legge 31 marzo 1932, n. 419, convertito nella legge 8 dicembre 1932, n. 1743) (capitoli nn. 61 e 62 dell'entrata)	*per memoria*
93	**Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione** (cap. nn. 61 e 62 dell'entrata)	*per memoria*
	Gestione.	
94	**Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili**	15.300.000 —
95	Imposte e sovrimposte	100.000 —
96	**Spese di amministrazione, custodia e diverse**	1.150.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
97	**Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile**		1.450.000 —
98	Manutenzione ordinaria		1.840.000 —
99	Manutenzione straordinaria		280.000 —
100	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)		*per memoria*
101	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti		880.000 —
	A) Per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni (Regio decreto-legge 4 novembre 1926, n. 2269, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2638)	400.000	
	B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte (art. 4 del regolamento di cui al Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	480.000	
	C) Per eccedenze attive dei bilanci	*per memoria*	
	Totale del Titolo VII		21.000.000 —
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE.		
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 870, Regio decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 187, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1190; leggi 22 dicembre 1927, n. 2685; 2 giugno 1930, n. 713; art. 1 del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, convertito nella legge 2 marzo 1931, n. 251 e Regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2277, convertito nella legge 24 aprile 1935, n. 978).		
	Patrimonio.		
102	Spese per acquisti e costruzioni di immobili ed arredamenti (cap. n. 66 dell'entrata)		2.600.000 —
	a) Istituti di educazione dell'Opera di previdenza per orfani del personale	2.000.000	
	b) Colonie marine e climatiche per i figli degli inscritti all'A. F. F.	600.000	
	c) Colonie della Fondazione Vittorio Emanuele III	*per memoria*	
	Gestione.		
	A) Opera di previdenza per buonuscita ed assegni diversi a favore delle famiglie ed orfani del personale:		
103	Spese per raccogliere ed istruire orfani e figli di agenti ed ex agenti		14.100.000 —
104	**Sussidi straordinari**		1.000.000 —
105	Indennità di buonuscita		8.000.000 —
106	**Assegni alimentari**		1.300.000 —
107	Assegni giornalieri di malattia (Regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1988)		1.700.000 —
108	Rimborsi di ritenute		2.000 —
109	Avanzo della gestione		2.428.000 —
	B) Colonie marine e climatiche per i figli degli inscritti dell'A. F. F.		
110	Spese diverse per il funzionamento delle colonie		2.900.000 —
111	Spese di manutenzione degli immobili e del materiale		250.000 —
112	Avanzo di gestione		*per memoria*
	C) Fondazione Vittorio Emanuele III:		
113	Spese diverse per il funzionamento delle colonie		552.900 —
114	Avanzo di gestione		*per memoria*
	Totale del Titolo VIII		34.832.900 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE CESSIONI.		
	(Leggi 30 giugno 1908, n. 335; 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444 e Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, convertito nella legge 2 marzo 1931, n. 251).		
115	Spese della gestione (cap. n. 82 dell'entrata)		17.200.000 —
	A) Pagamenti per riscatti di cessioni	5.000.000	
	B) Pagamenti di quote mensili	4.000.000	
	C) Rimborsi di ritenute fatte ad agenti collocati a riposo	130.000	
	D) Contributo alle spese di amministrazione	145.000	
	E) Versamento dell'avanzo	7.925.000	
	Totale del Titolo IX		17.200.000 —
	TITOLO X. — GESTIONE DEI MUTUI AL PERSONALE.		
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641; Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, convertito nella legge 2 marzo 1931, n. 251, e art. 1 del Regio decreto 29 luglio 1933, n. 1109).		
	Patrimonio.		
116	Somme mutuate al personale (cap. n. 83 dell'entrata)		77.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	Gestione.		
117	Spese della gestione (cap. n. 84 dell'entrata)		86.300.000 —
	A) Quote riversate in conto capitale	77.000.000	
	B) Interessi sui capitali del Fondo di garanzia per le cessioni	1.800.000	
	C) Interessi sui capitali del Fondo pensioni e sussidi	5.800.000	
	D) Spese eventuali	*per memoria*	
	E) Avanzo della gestione versato al Fondo di garanzia per le cessioni (cap. n. 82-F dell'entrata)	1.700.000	
	Totale del Titolo X		163.300.000 —
	TITOLO XI. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE. (Legge 5 ottobre 1920, n. 1432; Regi decreti 10 maggio 1923, n. 1224; 12 luglio 1923, n. 1932; 10 settembre 1923, n. 2118; Regio decreto-legge 27 gennaio 1924, n. 203, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e decreto ministeriale 13 maggio 1929, n. 2624).		
	Patrimonio.		
118	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. n. 85 dell'entrata)		500.000 —
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case	490.000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione	10.000	
	Gestione.		
119	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ed estinzione mutui (cap. n. 86 dell'entrata)		15.000.000 —
120	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (cap. n. 86 dell'entrata)		500.000 —
121	Versamento a cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diversi (Regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, convertito nella legge 16 giugno 1927, n 985) (cap. n. 87 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo XI		16.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO XII. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. Regio decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1301, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; leggi 31 dicembre 1928, n. 3150 e 8 maggio 1933, n. 524).		
	Patrimonio.		
122	Spese di impianto (cap. nn. 88 e 89 dell'entrata)		40.000.000 —
	Gestione.		
123	Spese della gestione e diverse (cap. n. 90 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo XII		40.000.000 —
	TITOLO XIII. — MONOPOLIO PER GLI ACQUISTI ALL'ESTERO DI CARBONI E METALLI. (Regio decreto-legge 28 luglio 1935, n. 1375).		
124	Rimborsi in conto somme ricevute per prima dotazione della gestione (cap. n. 91 dell'entrata)		*per memoria*
125	Spese per acquisti e diverse (cap. n. 92 dell'entrata)		900.000.000 —
	A) Carboni	640.000.000	
	1. Acquisti 480.000.000 2. Trasporti, assicurazioni, spese ed addebiti diversi 160.000.000		
	B) Metalli	260.000.000	
	1. Acquisti di rame, stagno nichelio e relativi rottami 250.000.000 2. Trasporti, assicurazioni, spese ed addebiti diversi 10.000.000		
	C) Eccedenze e maggiori ricavi	*per memoria*	
	Totale del Titolo XIII		900.000.000 —
	TITOLO XIV. — OPERAZIONI PER CONTO DEI TERZI E GESTIONE DEI MANDATI A DISPOSIZIONE E DI ANTICIPAZIONE.		
126	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. n. 93 dell'entrata)		950.000.000 —
127	Operazioni attinenti al personale (cap. n 94 dell'entrata)		70.000.000 —
128	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (capitolo n. 95 dell'entrata)		1.600.000.000 —
129	Mandati a disposizione e di anticipazione emessi (cap. 96 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo XIV		2.620.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	TITOLO XV. — PARTITE DI GIRO.		
130	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. n. 97 dell'entrata)		63.600.000 —
	A) Tasse erariali	47.400.000	
	B) Tassa di bollo	16.200.000	
131	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. n. 98 dell'entrata)		165.700.000 —
	A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi, paghe e competenze accessorie	112.000.000	
	B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni, e sugli assegni a carico del Fondo pensioni e dell'Opera di previdenza	44.200.000	
	C) Tassa di bollo	1.000.000	
	D) Imposta complementare sugli stipendi ed altri assegni del personale in servizio; sulle pensioni e sugli assegni a carico del Fondo pensioni	8.500.000	
132	Versamento dell'imposte e tasse ritenute a terzi (cap. n. 99 dell'entrata)		7.000.000 —
	A) Imposta di ricchezza mobile	1.200.000	
	B) Imposta complementare	50.000	
	C) Tassa di bollo	5.750.000	
133	Versamento all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (cap. n. 100 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo XV		236.300.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937
	RIASSUNTO DELLA SPESA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	3.448.080.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	78.150.000 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	3.526.230.000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini	850.000.000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri « La Provvida ».	250.000.000 —
	§ 3. — Officine e scorte	807.900.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del Fondo pensioni e sussidi	562.307.000 —
	Titolo VI. — Gestione del Fondo speciale per le pensioni, ecc.	3.100.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	21.000.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza a favore del personale	34.832.900 —
	Titolo IX. — Gestione del Fondo di garanzia per le cessioni	17.200.000 —
	Titolo X. — Gestione dei mutui al personale	163.300.000 —
	Titolo XI. — Mutui a cooperative ferroviarie, costruttrici, ecc.	16.000.000 —
	Titolo XII. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	40.000.000 —
	Titolo XIII. — Monopolio per gli acquisti all'estero di carboni e metalli	900.000.000 —
	Titolo XIV. — Operazioni per conto dei terzi, ecc.	2.620.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	6.285.639.900 —
	Titolo XV. — Partite di giro	236.300.000 —
	Totale generale della Spesa	10.048.169.900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

LEGGE 26 marzo 1936-XIV, n. 845.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2099, concernente la istituzione di carta bollata a mezzo foglio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2099, concernente la istituzione di carta bollata a mezzo foglio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 aprile 1936-XIV, n. 846.
Aggregazione del comune di Cantonale, in provincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — Il comune di Cantonale, in provincia di Milano, è aggregato a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 6 aprile 1936-XIV, n. 847.
Conversione in legge del R. decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 53, concernente proroga delle agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà di fondi rustici gravati da ipoteca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 53, concernente proroga delle agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà di fondi rustici gravati da ipoteca.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 aprile 1936-XIV, n. 848.
Concentramento nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste delle funzioni del Segretariato nazionale per la montagna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — Le funzioni attribuite al Segretariato nazionale per la montagna dall'art. 2, lettere *a*) e *b*), del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 679, convertito nella legge 25 marzo 1935, n. 353, sono concentrate nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che, per quanto riguarda i miglioramenti di pascoli montani, le esercita a mezzo della Milizia nazionale forestale.

Il Segretariato è posto in liquidazione.

Alla liquidazione si provvede a mezzo di un commissario liquidatore da nominarsi dal Ministro per l'agricoltura e le foreste.

La liquidazione si svolge sotto il controllo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, a cui spetta anche di stabilire il termine entro il quale deve essere compiuta. Il conto finale della liquidazione è presentato per l'approvazione al Ministro per l'agricoltura e le foreste, che vi provvede di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 2. — A fronteggiare il passivo dell'ente sono destinati, oltre che il fondo attualmente disponibile, i contributi dello Stato e degli altri enti ammessi a far parte del Consorzio per il Segretariato della montagna.

I contributi dello Stato cesseranno con la chiusura dell'esercizio 1936-37, quelli dei Consigli provinciali dell'ecocomia corporativa e degli altri enti anzidetti con il compimento dell'anno solare 1936.

Art. 3. — Il Sottosegretariato di Stato per la bonifica integrale ha facoltà di provvedere, con i propri tecnici, alla progettazione, direzione e sorveglianza dei lavori di miglioramento fondiario ricadenti in zone da considerare montane ai termini dell'ultimo comma dell'articolo 43 del R. decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215, quando ne sia fatta richiesta dagli interessati e questi dimostrino di poter finanziare le opere.

In tal caso, al momento dell'assegnazione del sussidio alle opere, il Sottosegretariato determina la spesa totale sostenuta per i titoli anzidetti e la detrae dall'ammontare del sussidio concedibile.

Art. 4. — La spesa autorizzata dall'art. 22 del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 679, a carico dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è portata, a decorrere dall'esercizio 1937-38 e limitatamente all'annua somma di L. 500.000, in aumento della dotazione dello stesso stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per sussidi alle opere di miglioramento fondiario, a norma del R. decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

Le eventuali attività residue, dopo chiusa la liquidazione del Segretariato nazionale per la montagna, sono versate in Tesoreria per essere portate in aumento dell'anzidetta dotazione.

Art. 5. — Alle variazioni di bilancio che si renderanno necessarie in dipendenza della presente legge, provvede il Ministro per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 aprile 1936-XIV, n. 849.
Modificazioni alla legge 8 febbraio 1934-XII, n. 331, sullo stato giuridico della gente dell'aria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — L'ultimo capoverso dell'art. 1, lettera *c*), della legge 8 febbraio 1934-XIII, n. 331, è sostituito dal seguente:

« *c*) il personale non navigante delle imprese di navigazione aerea e delle imprese esercenti aerodromi, nonchè quello dei campi scuola e di collaudo ».

Art. 2. — Nel secondo comma dell'art. 2 della legge anzidetta, sono soppresse le parole: « munita di autorizzazione al volo » e, nell'art. 6, le parole: « ed autorizzazione al volo ». Nell'istesso art. 6 le parole: « nell'albo delle matricole » sono sostituite con le altre: « nell'albo, nelle matricole ».

Art. 3. — I numeri 6 e 9 dell'art. 8 della legge suindicata sono sostituiti coi seguenti:

6 primo radiotelegrafista o radiotelefonista;
9 secondo radiotelegrafista.

È inoltre aggiunto il seguente numero:
10 radiotelegrafista di 3ª classe.

Art. 4. — L'art. 9 della legge suddetta è sostituito dal seguente:

« I requisiti per conseguire i gradi di cui all'articolo precedente sono:

1) per comandante superiore: età non inferiore a 25 anni; brevetto di 3° grado per i piloti di velivolo e di 1ª classe per i piloti di

dirigibile e relativa licenza; brevetto di ufficiale di rotta di 1ª classe e relativa licenza; aver compiuto almeno 250.000 chilometri di volo come pilota comandante su linea aerea regolare ed almeno un anno di servizio in tale qualità, ovvero altrettanti chilometri di volo come pilota militare;

2) per comandante: età non inferiore a 23 anni, brevetto di 3° grado per piloti di velivolo e di 1ª classe per piloti di dirigibile e relativa licenza; brevetto di ufficiale di rotta e relativa licenza; aver compiuto almeno 120.000 chilometri di volo su una linea regolare come pilota, ovvero altrettanti chilometri di volo come pilota militare;

3) per ufficiali di rotta di 1ª e 2ª classe: età 21 anni, brevetto di ufficiale di rotta di 1ª e rispettivamente di 2ª classe e relative licenze;

4) per pilota: età 21 anni, brevetto di 3° grado per piloti di velivolo e di 2ª classe per piloti di dirigibile e relative licenze. Per il secondo pilota di velivolo è sufficiente il brevetto di 2° grado;

5) per primo radiotelegrafista: età 21 anni, brevetto di radiotelegrafista di aeromobile di 1ª classe e relativa licenza; per radiotelefonista: età 21 anni, brevetto di radiotelefonista e relativa licenza;

6) per primo motorista di volo: età 21 anni, brevetto di motorista di aeromobile e relativa licenza; aver compiuto 25.000 chilometri di volo su linea aerea regolare;

7) per secondo motorista di volo: età 21 anni, brevetto di motorista di aeromobile e relativa licenza;

8) per 2° radiotelegrafista; età 21 anni, brevetto di radiotelegrafista di aeromobile di 2ª classe e relativa licenza;

9) per radiotelegrafista di 3ª classe: età 21 anni, brevetto di radiotelegrafista di aeromobile di 3ª classe e relativa licenza.

« Il personale di cui sopra è cenno dovrà, inoltre, essere provvisto dei titoli di studio determinati dal regolamento ».

Art. 5. — È soppresso il capoverso dell'art. 11 della legge anzidetta.

Art. 6. — L'art. 23 della legge anzidetta è sostituito dal seguente:

« La gerarchia dei componenti l'equipaggio a bordo dell'aeromobile è la seguente

a) comandante superiore;
b) comandante;
c) ufficiale di rotta di 1ª classe;
d) ufficiale di rotta di 2ª classe;
e) pilota;
f) primo radiotelegrafista o radiotelefonista;
g) primo motorista;
h) secondo motorista;
i) secondo radiotelegrafista;
l) radiotelegrafista di terza classe;
m) avieri ».

Art. 7. — Nell'art. 27, infine, alle parole: « legge nazionale dell'arruolamento » sono sostituite le altre: « legge nazionale dell'arruolato ».

Art. 8. — Non deve essere fornito del libretto personale di lavoro, prescritto dalla legge 10 gennaio 1935, n. 112, il personale della gente dell'aria in quanto per esso vige l'obbligo di un particolare libretto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 6 aprile 1936-XIV, n. 850.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 195, concernente provvedimenti in materia di tassa di scambio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 195, concernente provvedimenti in materia di tassa di scambio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 30 marzo 1936-XIV, n. 851.

Riorganizzazione dell'Istituto Coloniale Fascista.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 febbraio 1935-XIII, n. 287, con il quale fu approvato il vigente statuto dell'Istituto coloniale fascista;

Riconosciuta l'opportunità di completare l'attuale organizzazione dell'Istituto Coloniale Fascista aggiungendo agli attuali compiti di propaganda e di formazione della coscienza coloniale altri relativi all'attività scientifica e culturale;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Lo statuto dell'Istituto Coloniale Fascista (I.C.F.), approvato col R. decreto 4 febbraio 1935-XIII, n. 287, è abrogato e sostituito da quello annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Ministro per le colonie, proponente.

Art. 2. — Le modificazioni ed aggiunte che si rendesse necessario di recare all'annesso statuto dovranno essere approvate con decreto Reale da emanare, previo parere del Consiglio di Stato, su proposta del Ministro per le colonie, di concerto con il Ministro per le finanze, sentito il parere del Consiglio direttivo dell'Istituto Coloniale Fascista.

Art. 3. — La vigilanza e la tutela sull'Istituto Coloniale Fascista sono esercitate dal Ministero delle colonie.

Art. 4. — Il presente decreto entro in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 373, foglio 14 — MANCINI.

Statuto dell'Istituto Coloniale Fascista.

CAPO I. — *Scopo.*

Art. 1. — L'Istituto Coloniale Fascista (I.C.F.), è l'organo nazionale della cultura, degli studi e della propaganda coloniale ed ha sede in Roma.

Art. 2. — L'Istituto sviluppa la propria attività nel Regno, nelle Colonie ed eventualmente all'estero secondo le direttive del Ministero delle colonie, mediante esplorazioni e missioni e con la pubblicazione di opere periodiche, di collezioni di libri scientifici, opuscoli di carattere popolare e di propaganda, mediante l'istituzione di biblioteche e di corsi di lezioni e con ogni altro mezzo atto a sviluppare la conoscenza delle Colonie.

CAPO II. — *Membri e soci.*

Art. 3 — L'Istituto Coloniale Fascista è costituito da *membri* e da *soci*.

Art. 4. — I membri si dividono in *ordinari* e *corrispondenti*.

I membri *ordinari*, residenti abitualmente nel territorio dello Stato, non possono superare il numero di *quaranta* e, all'atto della prima attuazione del presente statuto, sono nominati con decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministro per le colonie, sentito il Segretario del Partito Nazione Fascista, fra coloro che per studi, o missioni o servizi compiuti nelle Colonie italiane o straniere abbiano acquistato speciale competenza e notorietà, per quanto si riferisce a problemi di carattere coloniale. Essi debbono essere iscritti al Partito Nazionale Fascista.

I membri *corrispondenti*, residenti abitualmente all'estero, non possono superare il numero di *venti* e sono nominati dal Ministro per le colonie, di sua iniziativa o su proposta del Ministero degli affari esteri. Essi debbono essere in possesso dei requisiti richiesti per la nomina a membro ordinario e, se cittadini, essere iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 5. — Per i membri ordinari i posti che si rendano vacanti dopo la prima attuazione del presente statuto sono coperti da persone in possesso dei requisiti di cui al secondo comma dell'articolo precedente nominate con decreto del Capo del Governo su proposta del Ministro per le colonie, sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista, in base a terne proposte dall'Istituto.

I membri *ordinari* e *corrispondenti* sono esenti dal pagamento di qualsiasi quota obbligatoria. Coloro, fra essi, che devono assolvere speciali incarichi ed attendere alla compilazione di pubblicazioni, possono ottenere il rimborso delle spese sostenute oppure una indennità che viene stabilita, di volta in volta, dal Consiglio direttivo.

Essi ricevono, inoltre, gratuitamente, tutte le pubblicazioni dell'Istituto.

Art. 6. — Possono essere soci dell'Istituto i cittadini italiani di buona condotta morale e politica, ovunque residenti, di età non inferiore ai 18 anni. I soci si dividono in *perpetui* e *ordinari* e sono ammessi in seguito a domanda rivolta alla Presidenza, che decide in merito. Sono ammessi come soci perpetui anche società, enti, associazioni nazionali, ditte e case industriali, agricole e commerciali italiane.

Il Consiglio direttivo può conferire il titolo di « socio benemerito » a persone ed enti che abbiano cooperato in modo speciale ai fini dell'Istituto.

Art. 7. — La quota di socio perpetuo è di L. 500 (lire cinquecento) da versare una volta tanto, da investire in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

La quota di socio ordinario è di L. 20 (lire venti) per ogni anno solare o frazione di esso, salvo riduzioni a favore di speciali categorie di soci, la cui determinazione è di competenza del Consiglio direttivo.

L'ammontare della quota di socio ordinario può essere variato con provvedimento del Consiglio direttivo approvato dal Ministero delle colonie.

Art. 8. — Il socio ordinario è tenuto a pagare l'intera quota di associazione all'atto dell'ammissione, in qualunque tempo dell'anno essa avvenga. Le quote successive devono essere pagate entro il primo trimestre dell'anno solare. Il socio che non avesse pagato entro il predetto termine può essere dichiarato moroso e radiato.

Le quote di associazione possono essere esatte dall'Istituto mediante tratta che il socio, per il solo fatto dell'avvenuta sua ammissione, si obbliga ad accettare.

Art. 9. — I soci ricevono gratuitamente o con riduzioni speciali le pubblicazioni periodiche dell'Istituto e godono, inoltre, di tutti i vantaggi e di tutte le agevolazioni che potranno essere accordate dal regolamento o con deliberazione del Consiglio direttivo.

CAPO III. — *Direzione e presidenza dell'Istituto.*

Art. 10. — Il presidente ed il vice presidente dell'Istituto sono nominati con decreto Reale su proposta del Ministro per le colonie, sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascita.

Il segretario generale dell'Istituto è nominato con decreto del Ministro per le colonie.

Il direttore scientifico dell'Istituto è nominato dal presidente, su designazione dei presidenti delle Sezioni scientifiche.

L'amministratore dell'Istituto è nominato dal presidente ed è scelto fra i membri ordinari dell'Istituto.

Il presidente, il vice presidente, il direttore scentifico e l'amministratore sono nominati per tre anni e possono essere confermati. Coloro che sono nominati per coprire vacanze verificatesi durante il triennio decadono alla fine del triennio stesso.

Art. 11. — L'Istituto è retto da un Consiglio direttivo composto nel modo seguente:

il presidente;
il vice presidente;
il segretario generale;
un rappresentante del Ministero delle colonie nominato con decreto del Ministro;
un rappresentante del Ministero della stampa e della propaganda nominato con decreto del Ministro;
un rappresentante del Partito Nazionale Fascista nominato dal Segretario del Partito;
i presidenti delle Sezioni scientifiche dell'Istituto indicate all'art. 19;
il direttore scientifico;
l'amministratore.

Segretario del Consiglio è il segretario generale dell'Istituto.

I rappresentanti dei Ministeri delle colonie e della stampa e propaganda e quello del Partito Nazionale Fascista durano in carica tre anni e possono essere confermati. Coloro che sono nominati per coprire vacanze verificatesi durante il triennio decadono alla fine del triennio stesso.

Il Consiglio direttivo è convocato mediante avviso scritto dal presidente o da chi ne fa le veci almeno tre volte all'anno e ogni volta egli lo ritenga opportuno o ne sia richiesto da almeno tre consiglieri.

Art. 12. — Al Consiglio direttivo spetta:

a) deliberare i bilanci, preventivo e consuntivo;
b) erogare i fondi stanziati nella parte straordinaria del bilancio;
c) deliberare i regolamenti generali dell'Istituto;
d) stabilire le direttive generali per lo svolgimento dell'azione dell'Istituto.

Le adunanze del Consiglio sono valide quando vi intervenga almeno la metà dei componenti.

Art. 13. — Nel caso che il Consiglio direttivo non sia, per qualsiasi motivo, in grado di funzionare regolarmente, può essere sciolto con decreto Reale emanato su proposta del Ministro per le colonie, udito il parere del Consiglio di Stato, sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista. Con lo stesso decreto le attribuzioni del presidente e del Consiglio direttivo sono affidate ad un commissario nominato per un periodo di sei mesi; tale periodo può essere prorogato sino ad un anno.

Art. 14. — Il presidente dell'Istituto, e in caso di assenza o di impedimento chi ne fa le veci, è il legale rappresentante dell'Istituto, del quale dirige e sorveglia ogni attività.

Art. 15. — Il presidente o chi ne fa le veci può adottare tutti i provvedimenti che rivestano carattere di urgenza, salvo riferirne al Consiglio alla prima riunione. Egli può, inoltre, procedere alla nomina di Commissioni permanenti o temporanee per lo studio di particolari argomenti di competenza dell'Istituto e per il raggiungimento degli scopi sociali, chiamandone, eventualmente a far parte persone estranee al Consiglio, purchè siano membri dell'Istituto.

Esso provvede alla nomina ed al licenziamento del personale nei limiti del regolamento previsto dall'art. 27 del presente statuto, al coordinamento delle attività delle Sezioni e alle relazioni dell'Istituto con gli altri enti aventi finalità coloniali.

Il presidente può affidare a singoli membri del Consiglio direttivo speciali incarichi e funzioni per il migliore svolgimento di alcune particolari attività dell'Istituto. Può chiamare a prender parte, volta per volta, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio direttivo e delle Sezioni scientifiche, anche rappresentanti di altri enti che hanno finalità coloniali. Può inoltre rappresentare o delegare persone a rapprentare l'Istituto in Commissioni o assemblee che trattino materie di carattere coloniale.

Art. 16. — Agli uffici dell'Istituto presiede il segretario generale coadiuvato dai funzionari e dagli impiegati previsti nell'apposita pianta organica del personale.

Art. 17. — L'amministratore controfirma tutti i mandati di pagamento disposti dal presidente, o da chi ne fa le veci. Assiste, con voto deliberativo, alle sedute di tutte le sezioni e commissioni nelle quali vengano trattate materie attinenti alla gestione finanziaria dell'Istituto. Le funzioni di amministratore sono incompatibili con quelle di tesoriere.

Art. 18. — Il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto è esercitato per mezzo di tre revisori dei conti nominati dal Ministro per le colonie di concerto con il Ministro per le finanze. I revisori durano in carica un anno e possono essere confermati. Essi debbono essere invitati ad assistere alle sedute del Consiglio direttivo.

CAPO IV. — *Sezioni scientifiche.*

Art. 19. — Presso la sede dell'Istituto sono costituite le seguenti Sezioni scientifiche:

1. Sezione storico-geografica;
2. Sezione politico-amministrativa;
3. Sezione economica e tecnica;
4. Sezione di scienze fisiche, naturali e mediche;
5. Sezione filologica, letteraria e artistica;
6. Sezione per l'istruzione, la stampa e la propaganda.

Art. 20. — Le norme per il funzionamento delle singole Sezioni, nei casi non previsti dal presente statuto, saranno stabilite con apposito regolamento deliberato dal Consiglio direttivo e approvato dal Ministro per le colonie.

Art. 21. — In ciascuna Sezione almeno la metà dei componenti e in ogni caso non meno di cinque devono essere membri ordinari.

Ogni Sezione nomina, fra i suoi componenti, un presidente, un vice presidente e un segretario di sezione.

Art. 22. — Alle sedute delle Sezioni può intervenire il direttore scientifico dell'Istituto, con voto deliberativo. Su richiesta di una Sezione possono essere invitati alle sedute di essa, nelle quali debbano trattarsi argomenti di notevole importanza, anche i presidenti e, eventualmente, i membri di altre Sezioni, con voto consultivo. Delle adunanze di ogni Sezione viene redatto processo verbale da comunicare alla presidenza dell'Istituto.

Per la trattazione di argomenti di carattere generale o di speciale importanza possono essere tenute sedute a Sezioni riunite, convocate dal presidente dell'Istituto.

Le Sezioni riunite sono presiedute dal presidente e in sua assenza dal vice presidente o dal presidente di sezione di rango più elevato secondo l'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni.

CAPO V. — *Sezioni locali.*

Art. 23. — Per l'esercizio attivo della propaganda e per l'incremento della cultura coloniale, possono essere costituite normalmente in ogni capoluogo di provincia o di colonia, ed eventualmente anche in altri centri, Sezioni locali, ciascuna delle quali è

presieduta da persona nominata dal presidente dell'Istituto d'intesa con il segretario federale del Partito Nazionale Fascista. Ogni Sezione locale costituisce nel suo seno un « Centro giovanile di azione coloniale ».

Il presidente della Sezione locale è anche presidente del « Centro giovanile di azione coloniale », ed è coadiuvato, per questo settore di attività, da un fiduciario designato dal segretario federale del Partito Nazionale Fascista, d'accordo con il segretario del locale Gruppo universitario fascista. In quelle località nelle quali non sia possibile far sorgere una Sezione dell'Istituto può essere costituito un « Centro giovanile di azione coloniale », del quale è presidente di diritto il segretario del Gruppo Universitario Fascista (G.U.F.).

CAPO VI. — *Pubblicazioni e corsi di cultura.*

Art. 24. — Le pubblicazioni ordinarie dell'Istituto sono:

a) i rendiconti dell'Istituto;

b) l'Annuario delle Colonie,

redatti a cura del direttore scientifico. L'Istituto potrà inoltre provvedere alla pubblicazione di un bollettino di notizie dell'Agenzia organo dell'Istituto.

Art. 25. — Le pubblicazioni di carattere scientifico straordinario sono proposte dalle singole Sezioni scientifiche e deliberate dal Consiglio direttivo in speciale adunanza da tenere nel primo trimestre di ogni anno. In tale seduta deve essere formulato il programma di tutte le pubblicazioni da fare durante l'anno. Tale programma deve formare oggetto di particolare comunicato, dopo che avrà ottenuto l'approvazione del Ministero delle colonie, allo scopo di evitare che le stesse iniziative siano prese, nello stesso tempo, da altri enti.

Art. 26. — Presso la sede dell'Istituto e, ove occorra, presso le Sezioni locali, sono tenuti corsi di cultura coloniale affidati a persone di particolare competenza, presi, ove occorra, accordi con il Ministero dell'educazione nazionale.

CAPO VII. — *Personale e uffici.*

Art. 27. — Le norme per l'ordinamento degli uffici, la consistenza, l'assunzione, il trattamento economico, la carriera, il trattamento di quiescenza ed il licenziamento del personale, sono stabilite da apposito regolamento deliberato dal Consiglio direttivo e approvato da Ministero delle colonie, di concerto con quello delle finanze.

Art. 28. — Le spese occorrenti per il personale, compreso quello incaricato dello svolgimento dei corsi di cultura coloniale, non possono superare un terzo delle spese erogate, a qualsiasi titolo, per il funzionamento generale dell'Istituto.

CAPO VIII. — *Amministrazione.*

Art. 29. — L'Istituto provvede allo svolgimento della propria azione con i mezzi finanziari che derivano:

a) dalle quote dei soci;

b) dai contributi che gli pervengano da amministrazioni pubbliche o da privati, accettati, quest'ultimi, con deliberazione del Consiglio direttivo;

c) dalle rendite patrimoniali;

d) dal prodotto della vendita delle proprie pubblicazioni;

e) dai proventi delle sue iniziative.

Art. 30. — L'esercizio finanziario comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno. Però all'effetto di liquidare, esigere o pagare l'importo di operazioni relative al detto periodo, la chiusura dei conti si protrae sino all'ultimo giorno di febbraio dell'anno successivo, nel quale giorno i conti stessi sono definitivamente chiusi.

Art. 31. — Il bilancio preventivo deve determinare la previsione della entrata e della spesa di competenza dell'esercizio cui si riferisce, tenendo conto dei risultati degli esercizi precedenti.

Art. 32. — Entro il mese di marzo, l'Amministratore presenta il conto finanziario della propria gestione, riferita all'esercizio scaduto. Il conto finanziario deve essere compilato in conformità alle norme stabilite per le istituzioni pubbliche di beneficenza con gli articoli 67 e seguenti del regolamento di contabilità approvato con R. decreto 5 febbraio 1891, n. 99, in quanto siano applicabili.

Art. 33. — Al Ministero delle colonie sono comunicati, per l'approvazione, entro dicembre, il bilancio preventivo dell'esercizio successivo e, appena adottate, le deliberazioni che modificano gli stanziamenti, il conto consuntivo, nonchè le deliberazioni che importano variazioni di patrimonio e quelle che stabiliscono qualsiasi programma di attività editoriale.

Il Ministro per le colonie può ordinare ispezioni amministrative e verifiche di cassa e disporre l'esecuzione di ufficio di atti resi obbligatori, quando la Presidenza ne rifiuti o ne ritardi l'adempimento. Ha inoltre facoltà di promuovere l'annullamento di ufficio delle deliberazioni contenenti violazioni di leggi o di regolamenti.

CAPO IX. — *Disposizioni generali e transitorie.*

Art. 34. — Le cariche dell'Istituto sono assegnate a cittadini italiani iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 35. — Per quanto non è previsto dal presente statuto, nel campo dell'azione pratica dell'Istituto, provvede il presidente.

Art. 36. — In caso di scioglimento dell'Istituto le sue attività patrimoniali sono, in tutto o in parte, assegnate a scopi di interesse coloniale, secondo le deliberazioni del Consiglio direttivo, approvate dal Ministero delle colonie di concerto con il Ministero delle finanze.

Art. 37. — Entro due mesi dall'entrata in vigore del presente statuto sarà provveduto alla nomina dei membri dell'Istituto ed alla convocazione del Consiglio direttivo nominato in conformità delle disposizioni in esso contenute.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 26 marzo 1936-XIV, n. 852.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Maria del Carmine, in Noicattaro (Bari).

N. 852. R. decreto 26 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale di Santa Maria del Carmine in Noicattaro (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 2 aprile 1936-XIV, n. 853.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione Annibale Caretta.

N. 853. R. decreto 2 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione « Annibale Caretta ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 2 aprile 1936-XIV, n. 854.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica istituita presso la R. Direzione didattica di Amalfi.

N. 854. R. decreto 2 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica istituita presso la R. Direzione didattica di Amalfi, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1936 - Anno XIV

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1936-XIV.

Impiego di nuove materie coloranti per la colorazione delle sostanze alimentari e degli oggetti di uso domestico.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Considerato che per effetto delle disposizioni emanate sulle importazioni si rende necessario includere nell'elenco delle materie coloranti non ritenute nocive, destinate alla colorazione delle sostanze alimentari e degli oggetti d'uso personale e domestico, contemplate dall'art. 1 del R. decreto 30 ottobre 1924, n. 1938, nuove materie coloranti atte a sostituire provvisoriamente quelle comprese in detto articolo, fabbricate con materie prime di provenienza estera;

Considerata la necessità e l'urgenza del provvedimento, per cui non si ritiene opportuno di attendere la compilazione dell'elenco previsto dall'art. 250 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visto il R. decreto 30 ottobre 1924, n. 1938;

Visto l'art. 250 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Art. 1. — In via provvisoria, ai coloranti artificiali organici il cui impiego è consentito per la colorazione delle sostanze alimentari e degli oggetti di uso domestico, contemplati dall'art. 1 del R. decreto 30 ottobre 1924, n. 1938, sono aggiunti i seguenti:

« Nigrosina » - (Nigrosina solubile in acqua, Nigrosina all'acqua B.N.N.). Sale sodico dell'acido dianilido benzoindulinsolfonico.

« Rodamina B » - Cloridrato basico della ftaleina del dietilmetaamidofenolo.

« Bordeaux acido B » - (Bordeaux S. Rosso naftolo S. I.). Sale sodico dell'acido naftion - azo - 2 naftol 3.6. disolfonico.

« Somalia G. G. » - (Somalia 2 G. Giallo ai grassi) - Amidoazobenzolo.

Art. 2. — L'impiego di tali coloranti può essere permesso per la colorazione di generi alimentari e di oggetti d'uso personale e domestico purchè essi posseggano i requisiti di purezza dovuti per tale impiego.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore a partire dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(1297)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1936-XIV.

Autorizzazione alla Società anonima Docks Novi Ligure a gestire una succursale dei Magazzini generali in Sampierdarena.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei Magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la legge 12 maggio 1930, n. 685, concernente l'autorizzazione all'apertura di succursali di Magazzini generali;

Vista l'istanza, in data 24 ottobre 1935-XIII, della Società anonima Docks Novi Ligure, intesa ad ottenere l'autorizzazione a gestire una succursale dei Magazzini generali in Sampierdarena;

Sentito il parere espresso dal Consiglio dell'economia corporativa di Genova il 1° maggio 1936-XIV;

Decreta:

Art. 1. — La Società anonima Docks Novi Ligure è autorizzata a gestire in Sampierdarena una succursale della filiale di Genova per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

Ai depositi di merci in detta succursale saranno applicati il regolamento e le tariffe approvate su proposta del Consiglio dell'economia corporativa di Genova, in data 1° maggio 1936-XIV.

Art. 2. — Il Consiglio dell'economia corporativa di Genova provvederà alla esecuzione del presente decreto e proporrà al Ministero, entro sei mesi dalla pubblicazione di questo, l'ammontare della cauzione che la Società anonima Docks Novi Ligure deve versare a norma di legge per l'esercizio della succursale stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1294)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1936-XIV.

Nomina del sig. Mulachiè Carlo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda relativa alla nomina del sig. Mulachiè Carlo di Alessandro a rappresentante alle grida del sig. Gamba Luigi fu Costantino, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Visto il relativo atto di procura in data 10 febbraio 1936-XIV, per notar Guasti Alessandro di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222; 9 aprile 1925, n. 375 e 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il sig. Mulachiè Carlo di Alessandro è nominato rappresentante alle grida del sig. Gamba Luigi fu Costantino, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 4 maggio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(1229)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1936-XIV.

Varianti alle tariffe ferroviarie per il trasporto di libri.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1. — Nelle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato », la nomenclatura della serie *A* della tariffa n. 6 G. V. è annullata e sostituita dalla seguente: « Merci fruenti delle tariffe nn. 6, 12 e 13 G. V. e libri spediti dagli editori e da Case librarie ».

Art. 2. — Nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 300 % (allegato n. 3 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562) è aggiunta la voce « libri spediti dagli editori e da Case librarie sotto il regime della tariffa ordinaria numero 6 G. V. ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 marzo 1936 - Anno XIV

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

(1295)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9585	17-10-1935	403	Gorizia	Cotic Elisabetta in Furlan di Giovanni	18-11-1900 - Gorizia	Zotti	—
9586	Id.	400	Id.	Cejan ved. Marchini Albina di Agostino	26-2-1893 - Gorizia	Ziani	—
9587	Id.	401	Id.	Cej Cecilia in Manic di Andrea	26-5-1909 - Gorizia	Cei	—
9588	Id.	402	Id.	Cej Augusta in Riaviz di Stefano	10-3-1902 - Gorizia	Cei	—
9589	Id.	1156	Id.	Bregantich Gisella in Pintar di Andrea	29-3-1900 - S. Martino (Quisca)	Breganti	—
9590	18-10-1935	415	Id.	Kante Ludmilla in Stibilj di Filippo	24-4-1904 - Aidussina	Cante	—
9591	Id.	1015	Id.	Mucic Ladislava in Rizzi di Giovanni	7-9-1906 - Gorizia	Mucci	—
9592	Id.	302	Id.	Fornazaric Maria in Bertossi di Antonio	4-8-1898 - Ranziano	Fornasari	—
9593	Id.	303	Id.	Fornazaric Teresa in Buchinis	20-11-1904 - Gorizia	Fornasari	—
9594	Id.	300	Id.	Fornazaric Francesca in Royer di Giuseppe	2-10-1902 - Montespino	Fornasari	—
9595	Id.	301	Id.	Fornasaric Giuseppina vedova Humar di Antonio	9-11-1904 - Sambasso	Fornasari	—
9596	Id.	417	Id.	Pavletich Maria in Spagnul di Giuseppe	28-5-1905 - Gorizia	Paoletti	—

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9556	14- 9-1933	1672	Pola	Stifanich Antonio fu Gregorio	16-1-1863 - Mompaderno di Parenzo	Stefani	Stifanich Eufemia fu Simone, moglie; Natalia, Marco ed Antonio, figli.
9557	Id.	2981	Id.	Benich Matteo fu Giuseppe	21-2-1866 - Gallignana di Pisino	Beni	Vosilla Giovanna di Martino, moglie; Antonia e Giuseppe, figli; Jeromella Maria di Giuseppe, nuora; Angelo, Maria, Giuseppe, Daniela e Mario, nipoti.
9558	Id.	3021	Id.	Brumnich Carlo fu Matteo	22-1-1905 - Pisino	Brumini	Dobrilla Amalia fu Antonio, moglie; Jolanda, figlia.
9559	Id.	3020	Id.	Brumnic Antonio fu Matteo	5-12-1897 - Pisino	Brumini	Saina Eufemia fu Giovanni, moglie; Maria, Stefania ed Aurelia, figlie.
9560	Id.	3019	Id.	Brumnich Angelo fu Antonio	3-2-1878 - Lindaro di Pisino	Brumini	Zaez Antonia fu Giuseppe, moglie; Giuseppe, Emilio, Giusto, Antonio, Angelina, Maria ed Emilia, figli.
9561	Id.	2997	Id.	Bilic Simone fu Francesco	31-8-1894 - Pedena di Pisino	Billi	Smilovich Anna fu Matteo, moglie; Giuseppe, Albina e Maria, figli.
9562	Id.	2995	Id.	Bilic Giovanni fu Michele	25-2-1883 - Pedena di Pisino	Billi	Jelenich Maria di Martino, moglie; Giovanni, Luigi, Rosa, Maria ed Emilia, figli.
9563	Id.	1834	Id.	Crivicich Francesco di Giovanni	12-9-1892 - Grimalda di Pisino	Crivici	Sterpin Anna di Matteo, moglie; Ottavio, Vittoria ed Olivio, figli.
9564	Id.	1805	Id.	Calcich Antonio fu Matteo	5-12-1904 - Tupliaco (Pisino)	Calci	Luxich Angela fu Matteo, mogile; Livio, figlio.
9565	16- 9-1933	209/1	Id.	Andreassich Bruno di Giovanni	8-11-1929 - Momiano di Buie	Andreassi	—
9566	Id.	1802	Id.	Cherbavaz Giuseppina fu Giovanni	24-8-1910 - Rozzo	Cherbava	Romano, figlio.
9567	Id.	58/1	Id.	Zogovich Antonio di Antonio	16-2-1923 - Villa Gardossi di Buie	Zogoni	—
9568	Id.	1680	Id.	Stifanich Marco fu Martino	11-11-1873 - Mompaderno di Parenzo	Stefani	Radovcich Anna fu Giovanni, moglie; Maria, figlia.
9569	19- 9-1933	1670	Id.	Smutz Maria di Giorgio	16-2-1907 - Parenzo	Muzzi	Ginemora, figlia.
9570	Id.	1683	Id.	Stifanich Paolo fu Giovanni	18-8-1906 - Mompaderno di Parenzo	Stefani	—
9571	Id.	1781	Id.	Stifanich Martino fu Martino	9-4-1876 - Mompaderno di Parenzo	Stefani	Pastorcich Maria fu Giovanni, moglie; Giuseppe e Zora, figli.
9572	Id.	1663	Id.	Sirotich Matteo fu Giacomo	13-10-1889 - Parenzo	Sirotti	Bonifacio Maria fu Francesco, moglie; Giacomo e Giovanni, figli.
9573	Id.	1787	Id.	Stranich Mario di Stefano	7-12-1907 - Parenzo	Strani	Rabaz Angela di Matteo, moglie; Roberto, figlio.
9574	Id.	1685	Id.	Stranich Antonio fu Antonio	15-4-1876 - Villanova di Parenzo	Strani	Usilla Giovanna fu Domenico, moglie.
9575	Id.	1682	Id.	Stifanich Martino fu Giovanni	28-7-1860 - Mompaderno di Parenzo	Stefani	Antollovich Eufemia fu Martino, moglie.
9576	20- 9-1933	1466	Id.	Sosic Giuseppe fu Giovanni	1-4-1853 - Cosina Erpelle	Sossi	Race Maria fu Antonio, moglie; Rosalia, figlia.
9577	Id.	1669	Id.	Smutz Luigi fu Giorgio	17-11-1896 - Parenzo	Muzzi	Prodan Antonia di Antonio, moglie; Regina e Santo, figli.
9578	Id.	1661	Id.	Sirotich Antonio di Matteo	20-12-1907 - Parenzo	Sirotti	Cittar Anna-Maria fu Marco, moglie; Palmira, Mario ed Olga, figli.
9579	Id.	1684	Id.	Stifanich Simone fu Giovanni	13-11-1869 - Mompaderno di Parenzo	Stefani	Zuzich Fedel Eufemia fu Marco, moglie; Tommaso ed Anna figli.
9580	Id.	1648	Id.	Saicovich Pietro di Giuseppe	20-10-1904 - Sbandati di Parenzo	Saicco	Ghersina Caterina fu Matteo, moglie; Maria, Ida e Teresa, figlie.
9581	Id.	1647	Id.	Saicovich Giuseppe fu Pietro	18-3-1869 - Novacco di Pisino	Saicco	Stifanich Giovanna fu Matteo, moglie; Palmira, Vladimiro e Natale, figli.
9582	Id.	1676	Id.	Stifanich Giovanni di Martino	31-7-1875 - Mompaderno di Parenzo	Stefani	Mattossovich Eufemia di Martino, moglie; Maria, Angelo, Rosa ed Emilia, figli.
9583	Id.	1686	Id.	Stranich Giovanni di Giovanni	26-12-1903 - Villanova di Parenzo	Strani	—
9584	Id.	1652	Id.	Sardot Lorenzo fu Giovanni	22-3-1886 - Parenzo	Sardo	Scropetta Giovanna di Giovanni, moglie; Maria, Giovanni, Elisabetta, Pietro, Mario e Nerina, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9624	28- 9-1935	13238	Fiume	Uhrovcich Antonio di Amato .	12-11-1910 - Fiume	Orazi	—
9625	30- 9-1935	14680	Id.	Semersnik Pietro di Iginio . .	22-6-1901 - Fiume	Dani	Lolic Nicolina, moglie; Nerina, figlia.
9626	Id.	14684	Id.	Spilek Edoardo di Gregorio . .	10-10-1910 - Turcisce (Jugoslavia)	Spinelli	—
9627	Id.	5905	Id.	Schulz Gualtiero di Oscarre .	14-3-1893 - Fiume	Sullini	Stupar Edmea, moglie; Gualtiero, Attilio ed Elvia, figli.
9628	Id.	7654	Id.	Teutsch Giovanni Augusto di Agostino	27-12-1885 - Fiume	Teucci	Caleta Maria, moglie; Elda ed Aldo, figli
9629	29- 9-1935	6979	Id.	Lukàcs Lidia di Antonio . . .	25-2-1911 - Fiume	Lucchi	Danzio, figlio.
9630	30- 9-1935	7875	Id.	Liliak Stefano di Andrea . .	26-12-1884 - Fiume	Liliani	Superina matilde, moglie; Evelina, Mariano ed Anita, figli.
9631	Id.	1866	Id.	Krunoslavo Grzanich di Filippo	2-7-1905 - Fiume	Zani	—
9632	Id.	6413	Id.	Bassich Angelo di Tommaso .	23-8-1886 - Pola	Bassi	Sturm Maria, moglie; Gemma, Aldo ed Italo, figli.
9633	3-10-1935	9195	Id.	Vickich Caterina fu Antonio .	1-4-1903 - Fiume	Veschi	—
9634	Id.	18674	Id.	Matulja Luigi di Francesco .	23-7-1904 - Mattuglie	Mattuglia	Bacich Maria, moglie.
9635	Id.	7971	Id.	Cociancich Mario di Matteo . .	20-11-1913 - Visignano d'Istria	Cociani	—
9636	4-10-1935	14681	Id.	Traven Rodolfo di Rodolfo . .	3-8-1904 - Fiume	Traveni	Frescura Adalgisa, moglie; Annamaria e Luciano, figli.
9637	Id.	13236	Id.	Frgacich Giuseppa di Nicolò .	17-3-1886 - Fiume	Ferini	—
9638	Id.	15038	Id.	Smerdel Valentino di Giacomo	7-1-1897 - Fiume	Sergi	Kukuljan Maria, moglie; Edoardo e Novella, figli.
9639	Id.	8296	Id.	Sintich Giovanni di Domenico	22-6-1895 - Dragosetti (Cherso)	Sinti	Sporer Giuseppina, moglie; Romano e Vittorio, figli.
9640	Id.	7874	Id.	Liljak Palma di Stefano . . .	1-4-1909 - Fiume	Liliani	—
9641	5-10-1935	7967	Id.	Brnobic Antonio di Pietro . .	21-12-1898 - Colmo (S. Clemente)	Bernobi	Ban Anna, moglie.
9642	7-10-1935	15041	Id.	Junc Gertrude ved. Smerdel di Giacomo	19-3-1864 - Rakitna (Jugoslavia)	Sergi	—
9643	Id.	14302	Id.	Smoglian Mario di Mariano .	5-7-1901 - Fiume	Silviani	Micheluzzi Eleonora, moglie.
9644	30- 9-1935	6538	Id.	Fucak Iginia di Antonio . . .	11-1-1913 - Fiume	Fucini	—
9645	Id.	12848	Id.	Hartweg Edoardo di Nicolò . .	18-8-1907 - Fiume	Artelli	—
9646	Id.	15039	Id.	Mainarich Antonio di Matteo .	11-12-1909 - Fiume	Molinari	Jaksetich Stanislava, moglie; Luciano, figlio.
9647	7-10-1935	13534	Id.	Kernev Aldo di Giuseppe . . .	27-6-1912 - Fiume	Carini	—
9648	Id.	13235	Id.	Uhrovcich Amalia di Amato .	18-1-1912 - Fiume	Orazi	—
9649	19-10-1935	9215	Id.	Serdoz Antonio di Antonio . .	9-1-1913 - Mattuglie	Armanini	—
9650	22-10-1935	10167	Id.	Percich Pierina di Antonio . .	26-6-1913 - Fiume	Peruzzi	—
9651	Id.	8177	Id.	Percich Antonio di Antonio	2-3-1879 - Passo (Bogliuno)	Peruzzi	—
9652	Id.	10164	Id.	Percich Antonio di Antonio .	19-11-1907 - Fiume	Peruzzi	—
9653	8-11-1935	7568	Id.	Tominich Giuseppe di Giuseppe	18-3-1902 - Laurana	Tomini	Schwarz Maria, moglie.
9654	7-11-1935	4237	Id.	Coss Anna di Giuseppe . . .	23-1-1908 - Fiume	Cossutta	Raoul, figlio.
9655	8-11-1935	14070	Id.	Ostrogovich Giuseppe di Giuseppe	12-1-1871 - Veglia	Dall'Ostro	Maracich Maria, moglie; Guido, figlio.
9656	Id.	11488	Id.	Mihalich Antonia ved. Jordano di Pietro	8-11-1898 - Fiume	Giordano	Laura e Tullio, figli.
9657	Id.	14683	Id.	Hirschl Ladislao di Leopoldo	3-10-1911 - Sussak	Cervini	—
9658	12-11-1935	4067	Id.	Milocanovich Antonio di Matteo	22-3-1899 - Visignano d'Istria	Milani	Schinlaz Rosa, moglie; Albino, figlio.
9659	Id.	14303	Id.	Bobich Giuseppe di Caterina .	27-1-1901 - Fiume	Talatin	Zerovnich Anna, moglie; Edoardo, figlio.
9660	17-11-1935	7565	Id.	Ulianich Giovanni di Giuseppe	27-11-1869 - Bogliuno	Uliani	Ivanich Francesca, moglie.
9661	18-11-1935	8295	Id.	Terdoslavich Antonio di Giovanni	4-1-1908 - Sucodru (Valdarsa)	Tardi	—

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9662	18-11-1535	14415	Fiume	Calcich Francesco di Pietro .	10-6-1891 - Pola	Calci	Nardin Anna, moglie; Livio, Armida, e Jolanda, figli.
9663	19-11-1935	15154	Id.	Juric Pietro di Francesco . .	30-7-1904 - Veglia	Giurini	Radetich Maria, moglie; Mirta, figlia.
9664	Id.	10422	Id.	Puharich Dorotea di Lodovico	18-4-1911 - Fiume	Puccari	—
9665	21-11-1935	8237	Id.	Martinich Mario di Augusto .	31-8-1903 - Fiume	Martini	Puz Maria, moglie, Dolores, figlia.
9666	Id.	11423	Id.	Marinich Cesare di Giovanni .	25-12-1904 - Fiume	Marini	Rauter Dinora, moglie, Gladys, figlio.
9667	13-12-1935	4662	Id.	Ursich Amato di Francesco .	10-8-1878 - Gimino	Ursini	Castaldo Anna, moglie.
9668	10- 1-1936	7234	Id.	Vlacancic Giovanni di Giovanni	4-12-1911 - Cividale	Treni	—
9669	11- 1-1936	2303	Id.	Marinich Giuseppe di Celestino	14-9-1902 - Fiume	Marini	—
9670	Id.	4807	Id.	Zidar Alceste di Valeria . . .	19-3-1911 - Trieste	Zanolli	—
9671	16- 1-1936	14682	Id.	Ferarich Antonio di Giuseppe	4-4-1909 - Fiume	Ferrari	Baccarini Jolanda, moglie.
9672	Id.	9159	Id.	Martinolich Alfredo di Antonio	24-1-1896 - Lussinpiccolo	Martinolli	Miculich Vittoria, moglie; Elfride ed Alfredo, figli.
9673	Id.	3254	Id.	Kinkella Luigi di Giovanni .	20-12-1858 - Mattuglie	Chinchella	Dubrovich Giovanna, moglie.
9674	22- 1-1936	2408	Id.	Cvecic Bernardo di Martino .	20-5-1907 - Vrbosko (Jugoslavia)	Cini	Podobnik Caterina, moglie; Rosina e Lidia, figlie.
9675	24- 1-1936	2798	Id.	Goldstein Carlo di Ignazio . .	1-6-1911 Vulcan (Rumenia)	Godelli	—
9676	Id.	3122	Id.	Bakos Graziano di Francesco	13-7-1900 - Castelnuovo di Cattaro	Baccos	Liutich Maria, moglie; Francesco e Maria-Grazia, figli.
9677	27- 1-1936	5732/35	Id.	Cernich Odense di Giuseppe .	1-4-1914 - Fiume	Nerini	—
9678	Id.	17338	Id.	Pavlovic ved. Luigia di Giovanni Kotucs	2-5-1902 - Zagabria (Jugoslavia)	Imbornone	Matteo, figlio.
9679	30- 1-1936	3475	Id.	Varljen Giuseppe di Francesco	15-12-1885 - Mattuglie	Varglieni	Sepich Maria, moglie; Vittorio, figlio.
9680	Id.	9709	Id.	Lencovich Stanislao di Antonio	15-10-1911 - Moschiena	Leoni	—
9681	Id.	5734	Id.	Cernich ved. Celestina di Leopoldo Tuchtan	6-4-1877 - Fiume	Nerini	Nair, figlia.
9682	Id.	9486/34	Id.	Marussich Francesco di Vincenzo	20-1-1905 - Moschiena	Marussi	—
9683	Id.	7233	Id.	Vlacancich ved. Maria di Pietro Rimbaldo	21-5-1883 - Veglia	Treni	—
9684	Id.	16043	Id.	Horn Francesco di Isidoro	7-10-1905 - Pola	Cornelli	Sipos Maddalena, moglie.
9685	10- 1-1936	3917	Id.	Milocanovich Virginia di Matteo	1-2-1909 - Visignano d'Istria	Milani	—
9636	1- 2-1936	19035	Id.	Berger Federica ved. Danelon di Ernesto	16-4-1906 - Sinj (Dalmazia)	Bergeri	—
9687	3- 2-1936	2063	Id.	Ivanicich Oscarre di Adolfo .	8-7-1913 - Fiume	Vanni	—
9688	5- 2-1936	18787	Id.	Dobrovcich Antonio Giuseppe di Giovanni	27-8-1870 - Fiume	Dal Probo	—
9689	Id.	7186	Id.	Grdevic Giuseppe di Giovanni	25-2-1908 - Matteria	Gherdini	—
9690	7- 2-1936	7151	Id.	Jordano Daniele di Antonio .	29-11-1909 - Fiume	Giordano	—
9691	15- 2-1936	15582	Id.	Zancovich Francesco di Giorgio	6-1-1885 - Pola	Zancolli	Lonzar Petronilla, moglie.
9692	29- 8-1935	5607	Trento	Lerch Rosa fu Silvestro . . .	29-8-1901 - Trodena	Larici	—
9693	5-12-1935	9024	Id.	Zieris Ugo fu Vincenzo . . .	12-3-1884 - Vlcice (Cecoslovacchia)	Cirio	—
9694	29- 1-1936	10892	Id.	Andermarcher Florentina fu Francesco	17-8-1898 - Roncegno	Demarchi	Ermen, figlio.
9695	12- 9-1935	1937	Zara	Pekas-Marossy Stefano fu Natale	4-1-1900 - Zara	Pecalli	Trappoli Assunta di Andrea, moglie; Anna-Maria, figlia.
9696	7-10-1935	1805	Id.	Kalmeta Giacomo fu Andrea .	18-7-1891 - Borgo Erizzo (Zara)	Calmetta	Mavro Palmina fu Simeone, moglie; Simeone, Slavca, Emilia, Cristoforo, Maria e Jolanda, figli.
9697	22-10-1935	2354	Id.	Kronja ved. Olga fu degl'Invellio Antonio	3-12-1869 - Ragusavecchia (Jugoslavia)	Cronia	Trifone e Maria, figli.
9698	27-11-1935	2018	Id.	Skarpona ved. Adriana fu Giorgio Vukosa	29-11-1873 - Carno (Zara)	Scarpona	Albina, Simeone, Matteo, Giovanni e Francesco, figli.
9699	4-12-1935	2601	Id.	Kastropil-Hujak ved. Eufemia di Giuseppe Kuzmich	14-9-1899 - Stagnano di Pola	Castropilli	Mirko, Carlo, Aldo ed Anna, figli.
9700	16-12-1935	2802	Id.	Nikpalj Natale di Simeone . .	24-5-1902 - Borgo Erizzo (Zara)	Nisi	—
9701	16- 1-1936	34	Id.	Roubicek Carlo fu Giuseppe .	15-10-1886 - Pola	Rubini	Malnerich Caterina fu Matteo, moglie; Venceslao, Igea, Fernanda, Edmea, Loredana, Liliana, Ottone, Lina e Giuseppe, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9597	18-10-1935	404	Gorizia	Cotic Giuseppina in Bascher di Giuseppe	23-1-1900 - Gorizia	Zotti	—
9598	Id.	405	Id.	Cotic Celestina in Cescut di Vincenzo	24-12-1908 - Comeno	Zotti	—
9599	Id.	406	Id.	Cotic Angela in Blazica di Giovanni	20-9-1900 - Gorizia	Zotti	—
9600	Id.	407	Id.	Cotic Maria in Nemec di Francesco	5-9-1904 - Gorizia	Zotti	—
9601	Id.	48	Id.	Dornik Alma in Scardicchio di Michele	17-3-1902 - Gorizia	Dorni	—
9602	Id.	49	Id.	Dornik Ernesta di Gabrijelcic di Antonio	2-2-1902 - S. Martino	Dorni	—
9603	Id.	50	Id.	Dornik Stefania in Gravner di Luigi	28-2-1907 - Gorizia	Dorni	—
9604	Id.	51	Id.	Dornik Vittoria in Beltram di Antonio	19-7-1903 - Gorizia	Dorni	—
9605	19-10-1935	2016	Id.	Maver Danila di Pietro . . .	2-7-1918 - Trieste	Mauri	—
9606	Id.	418	Id.	Pauletig Maria in Stefano di Antonio	4-1-1904 - Gorizia	Paoletti	—
9607	Id.	419	Id.	Paoletich Francesca in Lutman di Francesco	17-4-1902 - Gorizia	Paoletti	—
9608	Id.	420	Id.	Pavletic Maria in Paulin di Francesco	3-4-1900 - Gorizia	Paoletti	—
9609	Id.	421	Id.	Pavletic Ludmilla in Nanut di Luigi	23-4-1910 - Gorizia	Paoletti	—
9610	Id.	427	Id.	Princic Carolina ved. Nicora di Giovanni	2-1-1902 - S. Martino Quisca	Princi	—
9611	Id.	428	Id.	Princic Luigia in Terpin di Giuseppe	20-6-1901 - S.Martino Quisca	Princi	—
9612	Id.	429	Id.	Princic Francesca in Groser di Giuseppe	10-6-1902 - S. Martino Quisca	Princi	—
9613	Id.	430	Id.	Princic Elvira in Bearzi di Francesco	1-8-1909 - S. Martino Quisca	Princi	—
9614	Id.	431	Id.	Princic Chiara in Komavli di Valentino	7-3-1910 - Gorizia	Princi	—
9615	Id.	422	Id.	Perko Isabella in Tavagnutti di Giovanni	19-8-1903 - Gorizia	Perco	—
9616	Id.	423	Id.	Perko Stefania in Biteznik di Stefano	15-4-1908 - Gorizia	Perco	—
9617	Id.	424	Id.	Perko Valeria in Zatti di Andrea	19-10-1900 - Gorizia	Perco	—
9618	Id.	425	Id.	Perko Anna in Codermaz di Andrea.	23-7-1900 - Gorizia	Perco	—
9619	Id.	426	Id.	Perko Berta in Brumat di Giuseppe	30-6-1902 - Gorizia	Perco	—
9620	14- 9-1935	12416	Fiume	Giurincich Guglielmo di Francesco	15-9-1909 - Pola	Giurini	—
9621	17- 9-1935	9145	Id.	Giurincich Francesco di Francesco	17-2-1886 - Cherso	Giurini	Miani Giulia, moglie; Iris, Aurelia e Claudio, figli.
9622	18- 9-1935	1826	Id.	Puharic Lodovico di Francesco	1-5-1859 - Mattuglie	Puccari	Rizen Caterina, moglie.
9623	25- 9-1935	7970	Id.	Perpich Slavka di Matteo . .	19-8-1899 - Krivi-Put (Jugoslavia)	Perini	Anita, figlia.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 16 maggio 1936-XIV alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 aprile 1936-XIV, n. 821, concernente la istituzione del ruolo organico del personale dirigente del Consiglio nazionale delle ricerche.

(1299)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 15 maggio 1936-XIV, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1936-XIV, n. 800, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 13 maggio 1936-XIV, concernente l'utilizzazione industriale di grassi animali ai fini della deglicerinizzazione.

(1300)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 13 maggio 1936-XIV, alla Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 772, concernente l'aumento nel ruolo della Corte dei conti di un posto di consigliere e di uno di primo referendario ed il collocamento fuori ruolo di magistrati anche di grado terzo.

(1301)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica ha inviato con lettera numero 9326 in data 30 aprile 1936-XIV alla presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 9 marzo 1936, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di allievi sergenti dell'Arma aeronautica, ruolo specializzato, categoria governo.

(1298)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, numero 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 13 maggio 1936-XIV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 aprile 1936-XIV, n. 770, relativo alla devoluzione del patrimonio del Regio conservatorio di S. Bartolomeo in San Sepolcro all'Istituto nazionale fascista di assistenza dipendenti enti locali.

(1302)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Sostituzione di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale fascista per la mutualità scolastica.

Con R. decreto 30 gennaio 1936-XIV il gr. uff. Da Pozzo Giovanni Battista è stato chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale fascista per la mutualità scolastica, in sostituzione dell'avv. Silvani Paolo, dimissionario.

(1288)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto per le case popolari di Nuoro.

Con R. decreto 6 aprile 1936-XIV è stato prorogato al 31 maggio 1936 il termine assegnato al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Nuoro.

(1303)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 16 maggio 1936-XIV - N. 112.

S. U. A. (Dollaro)	12,725
Inghilterra (Sterlina)	63,18
Francia (Franco)	83,70
Svizzera (Franco)	411,50
Argentina (Peso carta)	3,50
Austria (Shilling)	2,3755
Belgio (Belga)	2,1525
Canadà (Dollaro)	12,695
Cecoslovacchia (Corona)	52,80
Danimarca (Corona)	2,825
Germania (Reichsmark)	5,1282
Grecia (Dracma)	11,50
Jugoslavia (Dinaro)	28,19
Norvegia (Corona)	3,1675
Olanda (Fiorino)	8,6058
Polonia (Zloty)	239,43
Spagna (Peseta)	173,65
Svezia (Corona)	3,2488
Rendita 3,50 % (1906)	77,50
Id. 3,50 % (1902)	75,375
Id. 3 % lordo	54,95
Prest. redim. 3,50 % 1934	76,90
Obbl. Venezie 3,50 %	88,575
Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	98,825
Id. id. 5 % - Id. 1941	98,80
Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	88,925
Id. id. 4 % Id. 15-12-43	88,80
Id id. 5 % Id 1944	94,625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco **n. 39.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % redim. (1934)	87162	42 —	Sfameni Caterina di *Francesco*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Milazzo (Messina).	Sfameni Caterina di *Pietro-Francesco*, minore, ecc., come contro.
»	13670	402,50	Bottino Augusta fu Domenico, nubile, domt. a Torino; con usufrutto vitalizio a Giaj-Pron Angela fu *Felice*, ved. in prime nozze di Bottino Domenico e moglie, in seconde nozze di Garino Alberto fu Giuseppe, domt. a Torino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Giaj-Pron Angela fu *Martino-Felice*, ved., ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	452413	84 —	Cablè *Egidio-Emilio* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Avandero Maria fu Francesco, vedova di Cablè Luigi, domt. a Biella (Novara).	Cablè *Emilio* fu Luigi, minore, ecc., come contro.
»	615019	199,50	Scerza *Annina* di Ignazio, nubile, domt. a Paola (Cosenza), vincolata.	Scorza *Mariannina* di Ignazio, nubile, domt. come contro, vincolata.
»	830487	66,50	Gorlier Domenico fu Onorato, minore sotto la p. p. della madre Fasano Marcella, domt. a Torino; con usufrutto a Guglielmo *Margherita* fu *Giacomo*, ved. di Gorlier Giacomo, domt. a Torino.	Intestata come contro; con usufrutto a Guglielmo *Maria-Margherita-Cristina-Delfina* fu *Giuseppe*, ved., ecc. come contro.
Buono del Tes. novennale 8ª Serie 1934	252	Cap. 5.000 —	Gaspari *Prima*, Roberto, Francesca e Giuseppina fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Coltelli Palmira di Michele, ved. Gaspari.	Gaspari *Rina*, Roberto, Francesca e Giuseppina fu Giuseppe, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	555849	366 —	Grella *Immacolata* di Francesco, nubile, domt. in Avellino.	Grella *Paola-Concetta-Immacolata* di Francesco, nubile, domt. in Avellino.
3,50 % redim. (1934)	196590	175 —	Revel Giovanna-Ivonne-Dosia di *Davide*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Fenile (Torino).	Revel Giovanna-Ivonne-Dosia di *Giovanni-Davide*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	125318	140 —	Gaggini *Enrico* fu Antonio, domt. a Torino, vincolata.	Gaggini *Giuseppe-Enrico* fu Antonio, domt. a Torino, vincolata.
3,50 % redim. (1934)	100180	21 —	*Buccarelli Violanda* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre D'Ostuni Maria fu Carmine, vedova di *Buccarelli* Giovanni, domt. a Specchia (Lecce).	*Buccarella Iolanda* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre D'Ostuni Maria fu Carmine, ved. di *Buccarella* Giovanni, domt. a Specchia (Lecce).
»	281970	143,50	Prosio Alessandro di *Francesco*, minore sotto la p. p. del padre, domt. ad Ottiglio Monferrato (Alessandria).	Prosio Alessandro di *Modesto*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	720840	84 —	Gioia Vincenzo fu Beniamino, minore sotto la p. p. della madre *Temporale* Vita ved. di Gioia Beniamino, domt. a Mussomeli (Caltanissetta); con usufrutto vitalizio a *Temporale* Vita, vedova di Gioia Beniamino, domt. a Mussomeli (Caltanissetta).	Gioia Vincenzo fu Beniamino, minore sotto la p. p. della madre *Temporanea* Vita, ved. di Gioia Beniamino, domt. come contro; con usufrutto vitalio a *Temporanea* Vita, ved., ecc., come contro.
Buoni del Tes. noven. 6ª Serie	675	50 —	Nomis di Pollone *Emma* fu Paolino, interdetta sotto la tutela di Nicolis di Robilant Carlo fu Alberto.	Nomis di Pollone *Lidia-Emma* fu Paolino, interdetta, ecc., come contro.
7ª »	582	1.750 —		
» »	604	2.500 —		
» »	605	2.500 —		
» »	606	2.500 —		
» »	607	2.500 —		
Cons. 3,50 % (1906)	490119	1.473,50	Nomis di Pollone *Emma* del vivente Conte Paolino, nubile, minore sotto la p. p. del detto suo genitore, domt. a Torino.	Nomis di Pollone *Lidia-Emma* di Paolino, minore, ecc., come contro.
3,50 % redim. (1934)	269166	420 —	*Momis* di Pollone *Emma* fu Carlino, interdetta, sotto la tutela di *Momis* di Pollone Giuseppe fu Dionigi, domt. a Bourg (Francia).	*Nomis* di Pollone *Lidia-Emma* fu *Paolino*, interdetta, ecc., come contro.
»	120163	77 —	*Lombardi Amalia* fu Michele, moglie di Lanza Vincenzo, domt. a S. Giovanni a Teduccio (Napoli), vincolata.	*Lombardo Maria-Amalia* fu Michele, moglie di Lanza Vincenzo, domt. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 maggio 1936 - Anno XIV

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(1214)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 40

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	847625	850 —	Castagnino Paola-Carlotta-Amelia di Giambattista, moglie di *Giovanni* Berisso fu Giovanni, dom. a Cogorno (Genova), vincolata.	Castagnino Paola-Carlotta-Amelia di Giambattista, moglie di *Agostino Gio Batta* fu Giovanni, dom. a Cogorno (Genova), vincolata.
Certificato di credito 5 %	236	Cap. 80.000 —	Di Filippo Cosima fu Giuseppe, vedova di *Palmieri* Giovanni, dom. a New York.	Di Filippo Cosima fu Giuseppe, vedova di *Palmeri* Giovanni, dom. a New York.
3,50 Redimibile (1934)	478643 478644 478645	1.750 — 1.750 — 1.750 —	*Landi* Celestina *Lanadi* Giacomino *Landi* Emilio di Venanzio, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Torino; con usofrutto i tre titoli a Viviani Rosina fu Giovanni, ved. di Gerbi Venanzio, dom. in Asti.	*Laudi* Celestina *Laudi* Giacomino *Laudi* Emilio di Venanzio, minori sotto la p. p. ecc. come contro e con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	767881	77 —	Eredità indivisa di Guglielmo Valsania fu Giacomo in Montà (Cuneo), con usufrutto vitalizio a Bergia *Giovanna* fu Tommaso, vedova di Guglielmo Valsania fu Giacomo, dom. a Montà (Cuneo).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bergia *Maria* fu Tommaso, vedova ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	43594	85 —	*Zingarino* Vincenza fu Francesco, minore emancipata sotto la curatela del marito Sicali Orazio, dom. a Catania.	*Zinghirino* Vincenza fu Francesco, minore ecc., come contro.
3,50 % Redim. (1934)	403137 403138	136, 50 126 —	Robbone Maria fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a Trivero *Luigia* fu Giuseppe, vedova di Robbone Giuseppe, dom. a Torino.	Intestata come contro: con usufrutto vitalizio a Trivero *Maria-Teresa-Luigia-Veronica.*
Id.	403135 403136	134, 50 126 —	Rabbone Giovanni-Alberto fu Giuseppe, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente.
3,50 % Redim. (1934)	845435	420 —	*Boscaglia* Rosa fu Marco-Santino, moglie di Boscaglia Tommaso, dom. in Albenga (Genova).	*Marco* Rosa fu *Santino*, moglie ecc., come contro.
Id. Id. Id.	77130 77131 77132	287 — 287 — 143, 50	Monti Giovanni Monti Antonio fu *Giuseppe* minori sotto la p. p. della madre Bertodo Maria fu Giovanni, ved. di Monti *Giuseppe* dom. a Palazzo Canavese (Torino); con usufrutto a Bertodo Maria fu Giovanni, ved. di Monti *Giuseppe* dom. a Palazzo Canavese (Torino).	Monti Giovanni Monti Antonio fu *Giovanni-Giuseppe*, minori, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a Bertodo Maria fu Giovanni, ved. di Monti *Giovanni-Giuseppe*, dom. come contro.
Prestito Naz.le 5 %	27102	25 —	De Barba *Antonio* fu *Angelo*, minore sotto la p. p. della madre Borci Maria, vedova De Barba, dom. a Belluno.	De Barba *Antonio-Giuseppe* fu *Giacinto*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	530032	87 —	*Mastrobisi Teresa* fu Nicola, moglie di Luciano *Antonio*, dom. a Rionero in Vulture (Potenza), vincolata.	*Mastrobiso Maria-Teresa* fu Nicola, moglie di Luciano *Michele-Antonio*, dom. come contro, vincolata.
3,50 % Redim. (1934)	298739 304006	1.319, 50 269, 50	Bossotti *Armando* di Secondo-Alfredo od Alfredo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Refrancore (Alessandria).	Bossotti *Arnaldo* di Secondo-Alfredo, minore ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 maggio 1936 - Anno XIV.

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(1248)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di levatrice condotta nel comune di Schio.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 58 del predetto regolamento;

Visto l'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso, già indetto dal prefetto di Vicenza, per il conferimento dei posti di levatrice condotta del comune di Schio, è costituita come appresso:

Presidente: Marigonda dott. Domenico, vice prefetto;

Membri:

Ferrari dott. Giuseppe, medico provinciale;

Spargella dott. Mario, libero esercente specializzato in ostetricia;

Segato dott. Arturo, libero esercente specializzato in ostetricia;

Frassoldati Maria, levatrice condotta.

Segretario: Moscato dott. Giovanni, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori a decorrere dal 30 corrente mese ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 maggio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: PETRAGNANI.

(1304)

MINISTERO DELLE FINANZE

Proroga dei concorsi per vice segretario di gruppo A e B nell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti Ministeriali: n. 05-1431/33 del 18 febbraio 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio successivo, reg. 2, fog. 364; e n. 05-1432/34 di eguale data, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio detto, reg. n. 2, fog. 363, con i quali vennero indetti, rispettivamente, esami di concorso a quattro posti di vice segretario, gruppo *A*, ed a 11 posti di vice segretario, gruppo *B*, nel ruolo amministrativo di 1ª categoria dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi di cui alle premesse, è prorogato al 30 giugno 1936-XIV.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 aprile 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(1296)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.